



OSSERVATORIO EUROPEO

Panorama informativo
sui temi di attualità e sull'evoluzione della normativa dell'UE

A cura di ACI missione EUROPA – Ufficio di Bruxelles

ANNO 6 – Numero 7 – 29 LUGLIO 2024

IN QUESTO NUMERO



EU TRANSPORT

IN EVIDENZA

3 luglio 2024 - La Commissione autorizza il progetto di acquisizione di una partecipazione in ITA Airways da parte di Lufthansa, a determinate condizioni

Per informazioni dettagliate: pag. 15

4 luglio 2024 - La Commissione impone dazi compensativi provvisori sulle importazioni di veicoli elettrici a batteria dalla Cina.

Per informazioni dettagliate: pag. 16

5 luglio 2024 - Le nuove norme sulla sicurezza generale dei veicoli

Per informazioni dettagliate: pag. 18

8 luglio 2024 - La Commissione approva il sostegno pubblico italiano al servizio di traghetto Caremar

Per informazioni dettagliate: pag. 19

16 luglio 2024 - Politica di coesione dell'UE: Linea 6 della metropolitana di Napoli ampliata grazie ai fondi dell'UE

Per informazioni dettagliate: pag. 22

17 luglio 2024 - Meccanismo per collegare l'Europa (MCE): l'UE investirà di 7 miliardi di EUR in infrastrutture di trasporto sostenibili, sicure e intelligenti

Per informazioni dettagliate: pag. 23

22 luglio 2024 - La Commissione pubblica nuovi orientamenti per una maggiore chiarezza sui diritti dei passeggeri del trasporto aereo

Per informazioni dettagliate: pag. 25

24 giugno 2024 - Coesione - 120 regioni europee chiedono all'UE di difendere la coesione economica, sociale e territoriale.....**3**

25 giugno 2024 - La Commissione approva le modifiche al regime di aiuti di Stato italiano a sostegno delle imprese del Sud Italia nel contesto della guerra della Russia contro l'Ucraina.....**3**

26 giugno 2024 - Nuovo polo finanziario per sostenere le ambizioni delle città all'avanguardia nella mitigazione dei cambiamenti climatici e nell'adattamento ai medesimi.....**3**

27 giugno 2024 - Clima - Rivalorizzare la portata verde dell'Europa a livello mondiale: pubblicato un nuovo studio del think tank Bruegel.....**4**

27 giugno 2024 - La Commissione fornisce nuovi elementi di prova per un approccio alla R & I per un'Europa più competitiva.....**5**

27 giugno 2024 - Consiglio europeo.....**6**

28 giugno 2024 - Nuovi finanziamenti per ulteriori alleanze delle università europee promuoveranno la cooperazione nel settore dell'istruzione superiore**11**

28 giugno 2024 - La Commissione riceve la sesta richiesta di pagamento dell'Italia nell'ambito dello strumento di ripresa e resilienza.....**12**

28 giugno 2024 - Il Programma della Presidenza ungherese del Consiglio dell'UE: Turismo**12**

2 luglio 2024 - La Commissione approva la valutazione preliminare della quinta richiesta di pagamento dell'Italia nell'ambito del dispositivo ripresa e resilienza**12**

2 luglio 2024 - La Commissione ha pubblicato la seconda relazione sullo stato del decennio digitale, che fornisce una panoramica completa dei progressi compiuti nella ricerca di conseguire gli obiettivi e i traguardi digitali fissati per il 2030 dal programma strategico per il decennio digitale.....**13**

3 luglio 2024 - La Commissione europea invita a presentare candidature per l' organizzazione di un nuovo dialogo strutturato con la società civile sulla politica culturale , per il periodo dal 2025 al 2028.	15
3 luglio 2024 - La Commissione autorizza il progetto di acquisizione di una partecipazione in ITA Airways da parte di Lufthansa , a determinate condizioni.....	15
4 luglio 2024 - La Commissione impone dazi compensativi provvisori sulle importazioni di veicoli elettrici a batteria dalla Cina	16
4 luglio 2024 - La Commissione europea ha pubblicato il rapporto SME Performance Review 2024, che evidenzia la tenuta delle piccole e medie imprese (PMI) nel 2023 , nonostante l'inflazione elevata.	18
5 luglio 2024 - Le nuove norme sulla sicurezza generale dei veicoli	18
8 luglio 2024 - La Commissione approva il sostegno pubblico italiano al servizio di traghetto Caremar	19
8 luglio 2024 - La Commissione propone decisioni che stabiliscono l'esistenza di un disavanzo eccessivo per Belgio, Francia, Italia, Ungheria, Malta, Polonia e Slovacchia	19
11 luglio 2024 - La Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e Poste Italiane hanno firmato un accordo di finanziamento dal valore di 450 milioni di euro finalizzato a potenziare la digitalizzazione dei servizi e la realizzazione di un ecosistema logistico e postale più moderno, efficiente e sostenibile.....	20
12 luglio 2024 - La Commissione approva un regime di aiuti di Stato italiano da 400 milioni di euro a sostegno della decarbonizzazione dei processi industriali per favorire la transizione verso un'economia a zero	20
16 luglio 2024 - Consiglio "Economia e finanza"	21
16 luglio 2024 - Politica di coesione dell'UE: Linea 6 della metropolitana di Napoli ampliata grazie ai fondi dell'UE.....	22
16 luglio 2024 – Parlamento europeo: sessione plenaria - Roberta Metsola rieletta Presidente del Parlamento europeo.....	22
17 luglio 2024 - Meccanismo per collegare l'Europa (MCE): l'UE investirà di 7 miliardi di EUR in infrastrutture di trasporto sostenibili, sicure e intelligenti	23
17 luglio 2024 – Parlamento europeo: sessione plenaria - Eletto il nuovo Ufficio di presidenza del Parlamento.....	23
17 luglio 2024 – Parlamento europeo: sessione plenaria - Il nuovo Parlamento ribadisce il suo forte sostegno all'Ucraina	24
18 luglio 2024 – Parlamento europeo: sessione plenaria - Il Parlamento rielegge Ursula von der Leyen presidente della Commissione.....	24
18 luglio 2024 – Parlamento europeo: sessione plenaria dal 16 al 18 luglio 2024: testi approvati	25
22 luglio 2024 - La Commissione pubblica nuovi orientamenti per una maggiore chiarezza sui diritti dei passeggeri del trasporto aereo	25
24 luglio 2024 - La Commissione ha pubblicato la quinta relazione annuale sullo Stato di diritto , in cui esamina sistematicamente e obiettivamente gli sviluppi avvenuti in tutti gli Stati membri.....	26
26 luglio 2024 - Il programma UE "Erasmus per giovani imprenditori" compie 15 anni e festeggia oltre 12.000 collaborazioni di successo Bruxelles.....	29
29 luglio 2024 - La Commissione presenta orientamenti in materia di investimenti per il nuovo Bauhaus europeo per aiutare gli investitori.....	30

(fonte: Servizi della Commissione europea)

24 giugno 2024 - Coesione - 120 regioni europee chiedono all'UE di difendere la coesione economica, sociale e territoriale

120 regioni di 15 Stati membri dell'UE hanno inviato una lettera alla Presidente della Commissione europea, chiedendo un incontro per discutere il futuro della politica di coesione. In vista del nuovo mandato della Commissione e dei negoziati sul quadro finanziario pluriennale dell'UE post-2027, queste regioni sottolineano l'importanza della politica di coesione come soluzione alle sfide dell'UE. Sebbene riconoscano la necessità di riforme, mettono in guardia da una "ulteriore centralizzazione".

Di fronte al rischio di trasporre il modello dello Strumento di ripresa e resilienza (RRF), chiedono che il futuro bilancio della politica di coesione rifletta un approccio a lungo termine e che si evitino cambiamenti che potrebbero rendere meno incisivo il mandato del Commissario per la coesione, come inserirlo in un portafoglio più ampio dedicato agli investimenti.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

La lettera

https://www.europe-en-nouvelle-aquitaine.eu/sites/default/files/2024-06/20240531_Letter_UrsulaVonDerLeyen_CohesionPolicy.pdf

25 giugno 2024 - La Commissione approva le modifiche al regime di aiuti di Stato italiano a sostegno delle imprese del Sud Italia nel contesto della guerra della Russia contro l'Ucraina

La Commissione europea ha approvato le modifiche a un regime italiano esistente a sostegno delle imprese attive nel Sud Italia nel contesto della guerra della Russia contro l'Ucraina. Il regime modificato è stato approvato nell'ambito del Quadro di riferimento temporaneo per le crisi e la transizione (TCTF), adottato dalla Commissione il 9 marzo 2023 e modificato il 20 novembre 2023 e il 2 maggio 2024.

La Commissione ha approvato il regime originale nel giugno 2022 (SA.103289) e le relative modifiche nel dicembre 2022 (SA.104962) e nel dicembre 2023 (SA.110596). In base al regime, l'aiuto consiste in una riduzione del 30% dei contributi previdenziali dovuti dai datori di lavoro privati attivi nelle regioni del Sud Italia (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) che risentono delle conseguenze socio-economiche derivanti dalla guerra della Russia contro l'Ucraina.

L'Italia ha notificato le seguenti modifiche al regime esistente: (i) un aumento del bilancio di 2,9 miliardi di euro, portando il bilancio complessivo da 11,4 miliardi di euro a 14,3 miliardi di euro; e (ii) un'estensione del periodo in cui si applica la riduzione del contributo previdenziale fino al 31 dicembre 2024.

La Commissione ha ritenuto che il regime italiano, così come modificato, rimane necessario, appropriato e proporzionato per porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro, in linea con l'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del TFUE, e continua a essere in linea con le condizioni stabilite nel TCTF. In particolare, l'aiuto sarà (i) basato su un bilancio stimato e (ii) concesso entro il 30 giugno 2024. Su questa base, la Commissione ha approvato le modifiche al regime in base alle norme UE sugli aiuti di Stato.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

La versione non riservata della decisione sarà resa disponibile con il numero SA.114616 nel registro degli aiuti di Stato sul sito web della Commissione dedicato alla concorrenza, una volta risolte le questioni di riservatezza.

https://ec.europa.eu/competition/elojade/isef/index.cfm?clear=1&policy_area_id=3

26 giugno 2024 - Nuovo polo finanziario per sostenere le ambizioni delle città all'avanguardia nella mitigazione dei cambiamenti climatici e nell'adattamento ai medesimi

La Commissione sta istituendo un nuovo Climate City Capital Hub, una risorsa finanziaria internazionale per sostenere ulteriormente le città che partecipano alla missione dell'UE sulle città intelligenti e a impatto climatico zero.

Grazie al nuovo hub, le città che hanno già ricevuto il marchio di missione dell'UE per le città potranno:

- Accedere alla consulenza finanziaria in cooperazione con i servizi di consulenza della Banca europea per gli investimenti (BEI);
- Strutturare le loro esigenze finanziarie in modo da comprendere le varie modalità di finanziamento dei progetti, compresa la messa in comune dei progetti; e

- Introdurre progetti a una serie di fornitori di capitale, compresi i prestatori e gli investitori del settore pubblico e privato (come il capitale filantropico e societario, nonché finanziamenti innovativi come il crowdfunding e le obbligazioni legate alla sostenibilità), e sostenere il processo di chiusura delle operazioni.

A integrazione dei servizi della BEI, il Climate City Capital Hub sarà creato con il sostegno sia della missione dell'UE sulle città intelligenti e a impatto climatico zero sia della missione dell'UE sull'adattamento ai cambiamenti climatici. L'accento sarà posto in particolare sull'impegno con il capitale privato. Per le città che hanno firmato la Carta della missione sull'adattamento ai cambiamenti climatici e che hanno ricevuto il marchio della missione dell'UE per le città, i servizi riguarderanno sia progetti di mitigazione che di adattamento, adottando un approccio olistico per affrontare i cambiamenti climatici.

Il polo sarà gestito dalla piattaforma di attuazione della missione Città della Commissione, attualmente gestita dal progetto NetZeroCities. La Commissione ha annunciato la sua creazione in occasione della conferenza della missione Città 2024 tenutasi a Valencia il 25 e 26 giugno.

Inoltre, la BEI ha stanziato una dotazione di prestiti di 2 miliardi di EUR destinata alle città con il marchio della missione per le città per sostenere i loro piani di investimento in energia, edifici efficienti, sistemi di teleriscaldamento, energie rinnovabili, mobilità sostenibile, rinnovamento e rigenerazione urbana, infrastrutture idriche e sociali. Rafforza il sostegno della BEI alle città che hanno ricevuto il marchio e aggiunge uno strumento di finanziamento specifico ai servizi di consulenza.

Prossime fasi

Finora 33 città hanno ricevuto il marchio della missione dell'UE per le città intelligenti e a impatto climatico zero: 10 nell'ottobre 2023 e 23 nel marzo 2024. Il marchio rappresenta una tappa importante nel lavoro delle città. Riconosce il successo dello sviluppo dei contratti urbani per il clima, che delineano la visione generale delle città per la neutralità climatica e contengono un piano d'azione e un piano di investimenti. Le città co-creano i loro contratti urbani per il clima con i portatori di interessi locali, compresi il settore privato e i cittadini. Dei 33 piani di investimento presentati finora, circa 114.1 miliardi di EUR sono stati iscritti a bilancio per le azioni per il clima, in media 3.6 miliardi di EUR per città. Attualmente la Commissione sta riesaminando altri 23 contratti urbani per il clima.

Parallelamente, la missione dell'UE per le città intelligenti e a impatto climatico zero ha raccolto oltre 200 soluzioni che aiuteranno le città nel loro percorso verso la neutralità climatica. Le soluzioni riguardano da A — "Advanced Renovation Support" a Z — "Zero Emission Buses" e sono reperibili nel repertorio delle conoscenze.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Climate City Capital Hub

<https://netzerocities.eu/capital-hub>

Missione dell'UE: Città intelligenti e a impatto climatico zero

https://research-and-innovation.ec.europa.eu/funding/funding-opportunities/funding-programmes-and-open-calls/horizon-europe/eu-missions-horizon-europe/climate-neutral-and-smart-cities_en

Missione dell'UE: Adattamento ai cambiamenti climatici

https://research-and-innovation.ec.europa.eu/funding/funding-opportunities/funding-programmes-and-open-calls/horizon-europe/eu-missions-horizon-europe/adaptation-climate-change_en

27 giugno 2024 - Clima - Rivalorizzare la portata verde dell'Europa a livello mondiale: pubblicato un nuovo studio del think tank Bruegel

Il centro Bruegel – l'Istituto che si occupa di analisi e ricerca in svariati ambiti, con l'obiettivo di influenzare il dibattito pubblico e le politiche pubbliche e che annovera tra i suoi membri i governi degli Stati membri dell'UE, imprese e istituzioni internazionali - ha pubblicato un documento che sottolinea la necessità per l'Unione Europea di rafforzare la sua strategia di diplomazia verde.

Il "Patto verde europeo", che mira alla neutralità delle emissioni di carbonio entro il 2050, ha implicazioni internazionali significative. La domanda europea di petrolio e gas dovrebbe ridursi da 800 milioni di tonnellate nel 2022 a 330 milioni di tonnellate nel 2050, mentre la transizione verde aumenterà

notevolmente la domanda di materie prime critiche come il litio e il nichel, con un incremento previsto di undici volte entro il 2050.

L'UE, rappresentando il 17% del PIL mondiale e il 15% del commercio mondiale di beni, dovrà migliorare la sua strategia globale di sviluppo sostenibile per mantenere la sua competitività e la sua posizione di leader. In vista della COP30 del 2025, l'UE deve anche incoraggiare altri Paesi a trasformare i loro impegni di riduzione delle emissioni in azioni concrete.

Gli autori dello studio raccomandano una diplomazia proattiva, che si concentri sull'attuazione degli obiettivi per quanto riguarda il carbon pricing, la creazione di partenariati per l'industrializzazione verde e l'applicazione di nuovi accordi internazionali su commercio e clima.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Lo studio

<https://www.bruegel.org/policy-brief/re-energising-europes-global-green-reach>

27 giugno 2024 - La Commissione fornisce nuovi elementi di prova per un approccio alla R & I per un'Europa più competitiva

La Commissione ha pubblicato l'edizione 2024 della relazione sulla performance in materia di scienza, ricerca e innovazione (R & I). Negli ultimi vent'anni si è registrato un aumento degli investimenti dell'UE in R & I; ciò ha contribuito alla competitività dell'UE nel campo delle tecnologie verdi, in particolare, e all'elevata qualità complessiva della ricerca dell'UE.

La relazione evidenzia inoltre tre sfide principali per la R & I. dell'UE:

1. **Ecosistemi di R & I. sottoutilizzati:** l'UE è un attore di primo piano a livello mondiale nella ricerca scientifica, ma si trova ad affrontare diversi ostacoli per sfruttare al meglio il suo ricco ecosistema di R & I. Le forti variazioni negli sforzi di ricerca e sviluppo (R & S) tra gli Stati membri hanno fatto sì che l'obiettivo del 3 % del PIL sia ancora lungi dall'essere raggiunto.
2. **Divario persistente in materia di R & I:** Le attività di R & I hanno una tendenza a concentrarsi in determinati luoghi, il che può essere rafforzato fornendo sostegno alle attività e agli attori più brillanti.
3. **Divario tecnologico rispetto ad altre regioni del mondo,** dovuto anche alla complessità dell'aumento degli investimenti del settore privato a favore della R & I a livello dell'UE. Sebbene l'UE abbia compiuto notevoli progressi nella transizione verde, vi sono ancora progressi da compiere nel settore digitale.

Punti di forza e di debolezza dei risultati dell'UE in materia di R & I;

Alcuni dei principali risultati della relazione dell'UE in materia di scienza, ricerca e innovazione sono i seguenti:

- L'UE mantiene una posizione di primo piano nei depositi globali di brevetti relativi alle energie rinnovabili (29 %) e all'efficienza energetica (24 %).
- L'UE è superata dalla Cina solo in termini di produzione scientifica e rappresenta il 18 % della produzione scientifica mondiale. Per quanto riguarda la quota globale del 10 % delle pubblicazioni più citate, l'UE sta ottenendo risultati simili a quelli degli Stati Uniti ma dietro la Cina. Nel 2 021 l'UE si è classificata al quinto posto in termini di intensità di R & I (2,3 %), collocandosi al di sotto degli Stati Uniti (3,5 %), del Giappone (3,3 %), della Corea del Sud (4,9 %) e della Cina (2,4 %), che ha superato il livello dell'UE per l'intensità di R & I. per la prima volta nel 2020.
- Rispetto agli Stati Uniti e alla Cina, l'UE è meno specializzata nelle principali tecnologie che migliorano la produttività, in particolare nei settori dell'intelligenza artificiale, dell'Internet delle cose, delle tecnologie blockchain e dei computer quantistici.
- Il mercato dei capitali di rischio nell'UE è limitato rispetto ad altre regioni del mondo, il che ostacola gli investimenti privati nelle imprese innovative.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Pagina web sulla relazione

https://research-and-innovation.ec.europa.eu/strategy/support-policy-making/support-national-research-and-innovation-policy-making/srip-report_en

Relazione per capitolo

https://research-and-innovation.ec.europa.eu/knowledge-publications-tools-and-data/publications/all-publications/science-research-and-innovation-performance-eu-2024-report_en#description

Sintesi

https://research-and-innovation.ec.europa.eu/document/download/9b59fc0b-7510-4076-979e-0d99fbcf2bcd_en

27 giugno 2024 - Consiglio europeo

Principali risultati

I leader dell'UE hanno concordato designazioni e nomine per le massime cariche dell'UE e hanno adottato l'agenda strategica 2024-2029, un piano strategico che definisce gli orientamenti e gli obiettivi futuri dell'UE. Hanno inoltre adottato conclusioni su Ucraina, Medio Oriente, sicurezza e difesa, competitività, migrazione, Mar Nero, Moldova, Georgia, minacce ibride, lotta contro l'antisemitismo, il razzismo e la xenofobia e una tabella di marcia sulle riforme interne.

PROSSIMO CICLO ISTITUZIONALE

• **Nomine delle massime cariche dell'UE**

I leader hanno deciso in merito a tre massime cariche per il prossimo ciclo istituzionale. In linea con il ruolo del Consiglio europeo stabilito nel trattato sull'Unione europea, i leader:

- hanno eletto **António Costa presidente del Consiglio europeo**
- hanno proposto **Ursula von der Leyen per la carica di presidente della Commissione europea**
- hanno considerato **Kaja Kallas** la candidata adeguata per la **carica di alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza**

Ora la candidata proposta quale presidente della Commissione europea dovrà essere eletta dal Parlamento europeo a maggioranza dei membri che lo compongono. La nomina formale dell'alta rappresentante necessiterà dell'accordo della neo-eletta presidente della Commissione.

La presidente della Commissione, l'alta rappresentante e gli altri commissari saranno soggetti, collettivamente, a un voto di approvazione del Parlamento europeo, prima della nomina formale da parte del Consiglio europeo.

• **Agenda strategica 2024-2029**

I leader dell'UE hanno adottato l'agenda strategica 2024-2029, un piano strategico che stabilisce gli orientamenti e gli obiettivi dell'UE.

Di fronte alla nuova realtà geopolitica, l'agenda strategica renderà l'Europa più sovrana e meglio attrezzata per affrontare le sfide future. Si basa su tre pilastri:

- un'Europa libera e democratica
- un'Europa forte e sicura
- un'Europa prospera e competitiva

A partire dal vertice informale dell'UE tenutosi a Granada nell'ottobre del 2023, negli ultimi mesi il presidente Michel ha guidato le discussioni con i leader dell'UE sulle sfide e sulle priorità da includere nell'agenda strategica.

SOSTEGNO ALL'UCRAINA

I leader dell'UE hanno condannato fermamente la recente escalation delle ostilità da parte della Russia e, in particolare, l'intensificazione degli attacchi contro i civili e le infrastrutture civili e critiche. In tale contesto, i leader hanno chiesto di rafforzare con urgenza il sostegno al settore energetico dell'Ucraina e hanno invitato la Commissione, l'alto rappresentante e il Consiglio ad accelerare i preparativi per sostenere l'Ucraina durante l'inverno.

Hanno inoltre ribadito il risoluto impegno dell'UE a continuare a fornire all'Ucraina e al suo popolo un sostegno politico, finanziario, umanitario e militare per tutto il tempo necessario e con l'intensità necessaria.

• **Assistenza militare e impegni in materia di sicurezza**

Mentre esercita il suo diritto naturale di autotutela, l'Ucraina necessita con urgenza di sistemi di difesa aerea, munizioni e missili.

I leader hanno chiesto di intensificare la fornitura di sostegno militare all'Ucraina e hanno esaminato gli ambiti che richiedono ulteriori sforzi. A tale riguardo:

- hanno invitato il Consiglio a completare rapidamente i lavori sulle misure di assistenza dello strumento europeo per la pace
- hanno accolto con favore i progressi compiuti in merito alle iniziative avviate da Stati membri in materia di munizioni e missili, aerei da combattimento, difesa aerea e formazione, e ne hanno chiesto l'ulteriore rafforzamento e accelerazione
- hanno dichiarato di essere pronti ad aumentare ulteriormente la capacità della missione di assistenza militare dell'UE a sostegno dell'Ucraina
- hanno accolto con favore gli impegni congiunti in materia di sicurezza tra l'UE e l'Ucraina e gli accordi bilaterali in materia di sicurezza conclusi dall'Ucraina con gli Stati membri

• Beni congelati e ricostruzione

A seguito dell'adozione degli atti giuridici volti a destinare le entrate straordinarie derivanti dai beni russi congelati a beneficio dell'Ucraina, anche al sostegno militare, alla capacità dell'industria della difesa del paese e alla sua futura ricostruzione, i leader attendono con interesse la prima erogazione di tali entrate quest'estate.

Hanno invitato la Commissione, l'alto rappresentante e il Consiglio a portare avanti i lavori, affrontando nel contempo tutti i pertinenti aspetti giuridici e finanziari, sulla fornitura di finanziamenti aggiuntivi entro la fine dell'anno. I finanziamenti saranno sotto forma di prestiti il cui servizio e rimborso sarà assicurato attraverso le entrate derivanti dai beni congelati, compresi i flussi futuri, con l'obiettivo di raggiungere, insieme ai partner del G7, un totale di circa 50 miliardi di EUR. Fatto salvo il diritto dell'UE, i beni della Russia dovrebbero rimanere congelati fino a quando la Russia non avrà cessato la sua guerra nei confronti dell'Ucraina e non l'avrà risarcita per i danni causati da tale guerra.

L'UE resta determinata a sostenere la riparazione, la ripresa e la ricostruzione dell'Ucraina. A seguito della valutazione positiva del "piano per l'Ucraina" (un piano presentato dal governo ucraino come condizione preliminare per ricevere finanziamenti a titolo dello strumento per l'Ucraina), i leader hanno accolto con favore la rapida erogazione di un importo fino a concorrenza di 1,89 miliardi di EUR a titolo di prefinanziamento per aiutare l'Ucraina.

• Sostegno umanitario

In considerazione del deterioramento della situazione umanitaria, in particolare nelle regioni sulla linea del fronte ucraino, è indispensabile continuare a fornire assistenza umanitaria e di protezione civile e garantire l'accesso umanitario.

L'UE continua a nutrire profonda preoccupazione per il destino di tutti i bambini e gli altri civili ucraini deportati e trasferiti illegalmente in Russia e Bielorussia. In tale contesto, i leader:

- hanno fatto appello alla Russia e alla Bielorussia affinché garantiscano immediatamente il loro rimpatrio in Ucraina in condizioni di sicurezza
- hanno accolto con favore le iniziative volte a contribuire a riportare a casa i bambini ucraini

• Sanzioni

I leader dell'UE hanno accolto con favore l'adozione del 14° pacchetto di sanzioni nei confronti della Russia e l'accordo su ulteriori misure restrittive nei confronti della Bielorussia. Hanno sottolineato che la piena ed effettiva attuazione delle sanzioni è essenziale. In tale contesto, i leader:

- hanno chiesto ulteriori misure per contrastare l'elusione delle sanzioni, anche attraverso paesi terzi
- hanno esortato tutti i paesi a non fornire alcun sostegno materiale o di altro tipo alla guerra della Russia
- hanno inoltre ribadito la loro disponibilità a limitare ulteriormente la capacità della Russia di fare la guerra.

• Negoziati di adesione

I leader dell'UE hanno accolto con favore l'adozione del quadro di negoziazione per l'Ucraina e lo svolgimento della prima conferenza intergovernativa il 25 giugno 2024. L'UE continuerà a lavorare a stretto contatto con l'Ucraina e a sostenere i suoi sforzi di riforma nel suo percorso verso l'adesione all'UE.

MEDIO ORIENTE

I leader dell'UE hanno discusso degli ultimi sviluppi in Medio Oriente e hanno sottolineato che deplorano ogni perdita di vita umana tra la popolazione civile.

• Israele

Ribadendo la ferma condanna del brutale attacco terroristico perpetrato da Hamas e da altri gruppi terroristici il 7 ottobre 2023, i leader hanno espresso piena solidarietà e pieno sostegno a Israele e al suo popolo.

Nell'esercitare il suo diritto di difendersi, Israele deve rispettare pienamente gli obblighi che gli incombono in virtù del diritto internazionale e del diritto internazionale umanitario in ogni circostanza. In tale contesto, i leader hanno sottolineato l'importanza di rispettare e attuare le ordinanze della Corte internazionale di giustizia (CIG), che sono giuridicamente vincolanti.

I leader hanno espresso profonda preoccupazione in merito alle conseguenze sulla popolazione civile dell'operazione di terra in corso a Rafah.

• Cessate il fuoco

I leader hanno accolto con favore l'adozione della risoluzione 2735 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, che delinea un accordo globale di cessate il fuoco in tre fasi per porre fine alla guerra a Gaza. Hanno chiesto la piena attuazione della proposta, senza indugio né precondizioni, ivi compresi:

- un cessate il fuoco immediato a Gaza
- la liberazione di tutti gli ostaggi
- un aumento significativo e duraturo dell'assistenza umanitaria in tutta Gaza
- un cessate il fuoco e una fine della crisi duraturi, assicurando gli interessi di sicurezza di Israele e la sicurezza dei civili palestinesi

• Assistenza umanitaria

I leader dell'UE hanno riaffermato la necessità urgente di garantire un accesso pieno, rapido, sicuro e senza restrizioni agli aiuti umanitari su larga scala ai palestinesi che ne hanno bisogno e di consentire agli operatori umanitari e alle organizzazioni internazionali di operare efficacemente all'interno di Gaza e di facilitare il loro lavoro.

In tale contesto, i leader hanno sottolineato che i servizi dell'Agenzia delle Nazioni Unite per il soccorso e l'occupazione dei profughi palestinesi (UNRWA) sono essenziali. Hanno condannato qualsiasi tentativo di qualificare un'agenzia delle Nazioni Unite come organizzazione terroristica e hanno accolto con favore il piano d'azione dell'Agenzia.

Hanno inoltre condannato i recenti attacchi che hanno danneggiato la sede del Comitato internazionale della Croce Rossa (CICR) a Gaza e hanno invitato tutte le parti ad adottare tutte le precauzioni praticabili e a concedere al CICR l'accesso ai luoghi di detenzione.

• Violenza dei coloni

I leader hanno condannato fermamente la violenza dei coloni estremisti in atto in Cisgiordania, compresa Gerusalemme Est. A tale riguardo, hanno invitato il Consiglio a proseguire i lavori su ulteriori sanzioni nei confronti dei coloni estremisti e hanno chiesto:

- un accesso sicuro ai luoghi santi
- il mantenimento dello status quo
- il rispetto dello status speciale di Gerusalemme e della sua città vecchia, nonché dei suoi spazi sacri e di tutte le sue comunità

I leader hanno condannato la decisione del governo israeliano di estendere ulteriormente gli insediamenti illegali in tutta la Cisgiordania occupata e hanno esortato Israele a revocare tale decisione.

• Stabilità regionale

I leader hanno espresso preoccupazione per l'aumento delle tensioni nella regione, in particolare lungo la linea di ritiro sul confine israelo-libanese ("linea blu"), nonché per la crescente distruzione e lo sfollamento forzato di civili su entrambi i lati del confine.

A tale riguardo, hanno esortato tutti gli attori a dar prova di moderazione, a prevenire qualsiasi ulteriore escalation e a partecipare agli sforzi diplomatici internazionali, in linea con la risoluzione 1701 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. La risoluzione chiede la piena cessazione delle ostilità, il dispiegamento di forze libanesi nel Libano meridionale, il ritiro delle forze israeliane e il disarmo dei gruppi armati.

Il Consiglio europeo ha condannato qualsiasi minaccia nei confronti degli Stati membri dell'UE che contribuisca anch'essa alle escalation, e ha ribadito la sua solidarietà nei confronti degli Stati membri.

I leader hanno inoltre invitato la Commissione e l'alto rappresentante a portare avanti i lavori per il rafforzamento del sostegno dell'UE al Libano, comprese le forze armate libanesi e la forza interinale delle Nazioni Unite in Libano.

• **Soluzione dei due Stati**

L'UE è impegnata a favore di una pace duratura e sostenibile conforme alle pertinenti risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e basata sulla soluzione dei due Stati tra Israele e una Palestina indipendente, democratica, territorialmente continua, sovrana e vitale.

A tale riguardo, i leader hanno osservato che un percorso credibile verso una statualità palestinese è un aspetto fondamentale di un processo politico a tal fine. Per rilanciare tale processo, i leader hanno sottolineato che l'UE:

- continuerà a lavorare con i partner internazionali
- contribuirà attivamente agli sforzi coordinati per ricostruire Gaza
- sosterrà l'Autorità palestinese nella realizzazione delle riforme necessarie

I leader hanno inoltre sottolineato che è necessario porre fine a qualsiasi azione volta a indebolire l'Autorità palestinese e hanno invitato Israele a svincolare qualsiasi entrata fiscale e doganale trattenuta e ad adottare le misure necessarie per garantire il mantenimento dei servizi bancari di corrispondenza tra banche israeliane e palestinesi.

SICUREZZA E DIFESA

I leader hanno affrontato le esigenze di difesa urgenti, immediate e a medio termine e le iniziative europee in materia di difesa. In tale contesto, hanno invitato il Consiglio, gli Stati membri dell'UE e la Commissione a portare avanti i lavori per quanto riguarda:

- le carenze in termini di capacità critiche
- la strategia per l'industria europea della difesa
- il programma per l'industria europea della difesa, in vista della sua adozione entro la metà del 2025

I leader hanno anche invitato la Commissione e l'alto rappresentante a presentare opzioni elaborate di finanziamento, che dovranno essere discusse dal Consiglio, per rafforzare la base industriale e tecnologica di difesa e affrontare le carenze in termini di capacità critiche.

Per quanto riguarda il piano d'azione per la sicurezza e la difesa adottato dalla Banca europea per gli investimenti (BEI), i leader ne hanno chiesto la rapida attuazione e hanno invitato la BEI a valutare e adeguare ulteriormente, se del caso, la sua politica di prestiti all'industria della difesa, salvaguardando nel contempo la sua capacità di finanziamento.

COMPETITIVITÀ

I leader hanno esaminato i progressi compiuti in merito alle iniziative volte a:

- rafforzare la competitività
- garantire la resilienza economica
- realizzare appieno il potenziale del mercato unico

In tale contesto, i leader dell'UE hanno invitato il Consiglio e la Commissione ad accelerare i lavori su tutte le misure individuate per la creazione di mercati integrati. Hanno ribadito l'importanza dell'unione dei mercati dei capitali al fine di mobilitare gli investimenti privati necessari per affrontare le sfide future.

MIGRAZIONE

Il Consiglio europeo ha tenuto una discussione strategica sulla migrazione e ha preso atto della recente lettera della presidente della Commissione.

POLITICA ESTERA

• **Mar Nero**

I leader dell'UE hanno ribadito l'importanza della sicurezza e della stabilità nel Mar Nero. A tal fine, hanno invitato la Commissione e l'alto rappresentante a elaborare una comunicazione congiunta su come sviluppare un approccio strategico nei confronti del Mar Nero.

• **Moldova**

L'UE continuerà a fornire alla Moldova tutto il sostegno del caso per rispondere alle sfide che quest'ultima si trova ad affrontare per effetto della guerra della Russia nei confronti dell'Ucraina. Ciò comprende un

sostegno per rafforzare la resilienza, la sicurezza e la stabilità della Moldova di fronte alle attività destabilizzanti della Russia, non da ultimo in vista delle elezioni e del referendum del prossimo autunno.

I leader dell'UE hanno accolto con favore gli impegni bilaterali assunti dagli Stati membri a sostegno della missione di partenariato dell'UE in Moldova per rafforzare la resilienza del settore della sicurezza.

I leader dell'UE hanno inoltre accolto con favore l'adozione del quadro di negoziazione per la Moldova e lo svolgimento della prima conferenza intergovernativa il 25 giugno 2024.

L'UE continuerà a lavorare a stretto contatto con la Moldova e a sostenere i suoi sforzi di riforma nel suo percorso verso l'adesione all'UE.

• **Georgia**

Il Consiglio europeo ha espresso profonda preoccupazione per i recenti sviluppi in Georgia, in particolare a seguito dell'adozione della legge sulla trasparenza dell'influenza straniera. La legge rappresenta un passo indietro rispetto alle misure indicate nella raccomandazione della Commissione sullo status di paese candidato, di fatto portando a un arresto del processo di adesione.

A tale riguardo, i leader hanno invitato le autorità georgiane a:

- chiarire le loro intenzioni invertendo l'attuale linea d'azione
- garantire che le elezioni parlamentari e il referendum del prossimo autunno siano liberi e regolari
- Inoltre, i leader:
- hanno incoraggiato una corposa attività di osservazione elettorale a breve e a lungo termine da parte dei partner
- hanno chiesto di porre fine ai crescenti atti intimidatori, minatori e di aggressione fisica nei confronti di rappresentanti della società civile, di civili, di politici e di giornalisti

Il Consiglio europeo ha ribadito il suo fermo sostegno a favore dell'integrità territoriale della Georgia. Ha riaffermato la sua risoluta solidarietà nei confronti del popolo georgiano e la sua disponibilità a continuare a sostenere i georgiani nel loro cammino verso un futuro europeo.

In vista del futuro percorso di adesione della Georgia all'UE, i leader hanno ricordato che il rispetto dei valori e dei principi fondanti dell'UE è essenziale per qualsiasi paese che aspiri a diventarne membro.

• **Minacce ibride**

I leader dell'UE hanno condannato fermamente tutti i tipi di attività ibride dirette contro l'UE, i suoi Stati membri e i suoi partner, compresi:

- intimidazione
- sabotaggio
- sovversione
- manipolazione delle informazioni e ingerenze da parte di attori stranieri
- disinformazione
- attività informatiche malevole
- strumentalizzazione dei migranti da parte di paesi terzi

Hanno anche sottolineato il fatto che la Russia ha intensificato la sua campagna con nuove operazioni attive sul suolo europeo. L'UE e i suoi Stati membri daranno una risposta unitaria e risoluta a tali azioni.

In risposta alle azioni destabilizzanti della Russia all'estero, i leader dell'UE hanno invitato il Consiglio a istituire un nuovo regime di sanzioni. L'UE continuerà inoltre a operare con i partner per individuare e contrastare le attività ibride da parte di paesi terzi, comprese le false narrazioni e la disinformazione.

• **Lotta contro l'antisemitismo, il razzismo e la xenofobia**

I leader dell'UE hanno ribadito la loro condanna di tutte le forme di antisemitismo, odio, intolleranza, razzismo e xenofobia, compreso l'odio anti-islamico.

RIFORME INTERNE

I leader dell'UE hanno adottato una tabella di marcia per i futuri lavori sulle riforme interne, che delinea le riforme che l'UE dovrebbe intraprendere per realizzare le sue ambizioni a lungo termine e affronta le questioni centrali connesse alle priorità e alle politiche di fronte alla nuova realtà geopolitica.

I leader hanno invitato la Commissione a presentare, entro la primavera del 2025, revisioni strategiche approfondite contenenti elementi operativi nei quattro ambiti seguenti:

- valori, compresi gli strumenti e i processi per tutelare lo Stato di diritto

- politiche volte a garantire, tra l'altro, la competitività a lungo termine dell'UE, la sua prosperità e la sua leadership sulla scena mondiale nonché a rafforzare la sua sovranità strategica
- bilancio, anche in vista dei negoziati sul bilancio a lungo termine dell'UE
- governance

Nel giugno 2025 i leader esamineranno i progressi nei quattro ambiti e forniranno, se necessario, ulteriori orientamenti.

I lavori sulle riforme interne si svolgeranno in parallelo con il processo di allargamento dell'UE, per preparare sia l'UE che i futuri Stati membri al momento dell'adesione.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Conclusioni del Consiglio europeo, 27 giugno 2024

<https://www.consilium.europa.eu/media/t0sifwjt/euco-conclusions-27062024-it.pdf>

28 giugno 2024 - Nuovi finanziamenti per ulteriori alleanze delle università europee promuoveranno la cooperazione nel settore dell'istruzione superiore

La Commissione ha annunciato i risultati dell'invito a presentare proposte Erasmus + del 2024 per l'iniziativa delle università europee, che fornisce sostegno alle alleanze degli istituti di istruzione superiore. Con i risultati, 14 nuove alleanze delle università europee aderiscono alle 50 alleanze precedentemente selezionate e riceveranno fino a 14.4 milioni di EUR ciascuna nell'arco di quattro anni.

Queste 64 alleanze delle università europee comprendono oltre 560 istituti di istruzione superiore di ogni tipo, in tutte le regioni d'Europa. I risultati segnano una tappa importante: raggiungere l'obiettivo della strategia europea per le università di disporre di almeno 60 alleanze delle università europee con oltre 500 università coinvolte entro la metà del 2024.

Le alleanze delle università europee riuniscono una nuova generazione di europei e consentono loro di studiare e lavorare in diversi paesi europei, in diverse lingue e in tutti i settori e le discipline accademiche. Gli studenti possono ottenere un diploma di alto livello combinando studi in diversi paesi europei, contribuendo all'attrattiva internazionale e alla competitività dell'istruzione superiore europea. Queste alleanze apportano inoltre innovazione alle regioni d'Europa, consentendo agli studenti di collaborare con accademici, ricercatori, imprese, città, autorità e organizzazioni della società civile.

Le 64 alleanze riguardano 35 paesi, tra cui tutti gli Stati membri dell'UE, nonché Albania, Bosnia-Erzegovina, Islanda, Montenegro, Repubblica di Macedonia del Nord, Norvegia, Serbia e Turchia. Sono saldamente ancorati alle comunità e alle reti di innovazione e riuniscono quasi 2200 partner associati, tra cui organizzazioni non governative, imprese, città, enti locali e regionali e istituti di istruzione superiore dei paesi interessati dal processo di Bologna. Ad esempio, quasi 40 istituti di istruzione superiore ucraini sono partner associati.

L'invito a presentare proposte Erasmus + 2024 sostiene inoltre la creazione di una comunità di pratiche per le università europee, rafforzando l'apprendimento tra pari tra le alleanze e promuovendo la diffusione di risultati e modelli riutilizzabili all'interno del più ampio settore dell'istruzione superiore.

Le 14 nuove alleanze delle università europee e la comunità di pratica per le università europee inizieranno le loro attività nell'autunno di quest'anno.

La Commissione continuerà a sostenere le alleanze delle università europee e qualsiasi altro tipo di partenariato tra istituti di istruzione superiore per realizzare più facilmente programmi comuni di laurea, come indicato anche nel piano per un diploma europeo presentato nel marzo 2024.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Invito 2024 delle università europee Erasmus +: risultati

<https://europa.eu/!fmXqWJ>

Iniziativa delle università europee

<https://education.ec.europa.eu/education-levels/higher-education/european-universities-initiative>

Strategia europea per le università

<https://education.ec.europa.eu/education-levels/higher-education/about-higher-education>

Pacchetto sui diplomi europei per l'istruzione superiore

<https://education.ec.europa.eu/news/commission-presents-a-blueprint-for-a-european-degree>

Scheda informativa

<https://education.ec.europa.eu/document/factsheet->

28 giugno 2024 - La Commissione riceve la sesta richiesta di pagamento dell'Italia nell'ambito dello strumento di ripresa e resilienza

La Commissione ha ricevuto la sesta richiesta di pagamento dell'Italia per 8,5 miliardi di euro, di cui 1,6 miliardi di euro in sovvenzioni e 6,9 miliardi di euro in prestiti.

La richiesta riguarda 24 tappe fondamentali e 13 obiettivi e riguarda le riforme degli appalti pubblici, dei ritardi di pagamento, del lavoro sommerso e dell'inclusione sociale, oltre a misure di follow-up per sostenere gli sforzi di attuazione nei settori della giustizia, della pubblica amministrazione e delle norme di contabilità pubblica.

La richiesta comprende anche importanti investimenti in settori quali la digitalizzazione delle imprese, la sicurezza dell'approvvigionamento di gas, i collegamenti ferroviari e le opere infrastrutturali nella Zona Economica Speciale del Sud Italia. La Commissione valuterà ora la richiesta e trasmetterà al Comitato economico e finanziario del Consiglio la sua valutazione preliminare sul rispetto da parte dell'Italia delle tappe e degli obiettivi richiesti per questo pagamento.

Il piano complessivo di ripresa e resilienza dell'Italia è finanziato con 71,8 miliardi di euro di sovvenzioni e 122,6 miliardi di euro di prestiti. L'Italia è il primo Stato membro a presentare sei richieste di pagamento.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Informazioni sul piano di ripresa e resilienza dell'Italia

https://commission.europa.eu/business-economy-euro/economic-recovery/recovery-and-resilience-facility/country-pages/italys-recovery-and-resilience-plan_en

28 giugno 2024 - Il Programma della Presidenza ungherese del Consiglio dell'UE: Turismo

La Presidenza ungherese si impegna a rafforzare la competitività europea attraverso un approccio orizzontale che coinvolge gli operatori economici dell'UE per stabilire un Nuovo Patto Europeo per la Competitività.

Nel settore del turismo, la digitalizzazione e la governance basata sui dati saranno al centro del programma della Presidenza ungherese del Consiglio dell'UE.

Nel suo programma, la Presidenza annuncia di voler accrescere il ruolo del turismo familiare e multigenerazionale tra gli Stati membri, che contribuisce in modo importante alla sostenibilità a lungo termine del settore.

La presidenza si propone di lavorare attivamente per rivedere e migliorare le condizioni quadro per le imprese turistiche, per rendere tali condizioni trasparenti, per ridurre gli oneri per le imprese e per sviluppare una banca dati unica per i servizi turistici.

L'Ungheria riprenderà i negoziati sulla revisione della direttiva sui viaggi tutto compreso e auspica di concordare una posizione negoziale sul tema e di avviare negoziati di "trilogo" con il Parlamento europeo. Questa direttiva è stata emendata in risposta alla massiccia cancellazione di pacchetti turistici a seguito della pandemia di Covid-19. Da parte sua, il PE non ha ancora iniziato a lavorare su questo testo, a causa delle elezioni europee.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Il Programma della Presidenza dell'Ungheria

<https://hungarian-presidency.consilium.europa.eu/media/32nhoe0p/programme-and-priorities-of-the-hungarian-presidency.pdf>

2 luglio 2024 - La Commissione approva la valutazione preliminare della quinta richiesta di pagamento dell'Italia nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza

La Commissione ha approvato la valutazione preliminare positiva di 53 traguardi e obiettivi connessi alla quinta richiesta di pagamento dell'Italia per 11 miliardi di € (al netto del prefinanziamento) nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza, il fulcro di NextGenerationEU. Quando è stata presentata, la richiesta comprendeva 52 traguardi e obiettivi.

La quinta richiesta di pagamento riguarda passi importanti nella realizzazione di 14 riforme e 22 investimenti che stimoleranno cambiamenti positivi per i cittadini e le imprese in Italia in diversi settori, fra cui la legge sulla concorrenza, gli appalti pubblici, la gestione dei rifiuti e delle risorse idriche, la giustizia, il quadro di revisione della spesa pubblica come pure l'istruzione secondaria e terziaria.

Le misure faro della richiesta di pagamento comprendono:

- **programma nazionale per la gestione dei rifiuti:** il programma ha migliorato la raccolta differenziata dei rifiuti urbani e ha portato alla chiusura di 22 discariche irregolari;
- **riforme del sistema di istruzione:** l'insieme di queste riforme mira a migliorare i risultati scolastici, a riallineare i programmi di studio alle esigenze del mercato del lavoro e ad agevolare l'accesso degli studenti all'occupazione. Copre settori quali l'organizzazione del sistema scolastico, il sistema di orientamento, il reclutamento e la carriera dei docenti, l'istruzione terziaria professionalizzante e le borse di studio per l'accesso all'università.

Una revisione mirata del piano nel maggio 2024 ha fatto salire a 54 i traguardi e gli obiettivi associati alla quinta richiesta di pagamento, poiché l'Italia ha attuato più rapidamente del previsto due obiettivi, originariamente programmati per la settima richiesta di pagamento.

In questa fase la Commissione non può pronunciarsi sulla valutazione di un obiettivo (M1C1-85), che riguarda la riforma del quadro in materia di appalti pubblici e concessioni e che prevede una riduzione del 10% del tempo medio tra l'aggiudicazione dell'appalto e la realizzazione dell'infrastruttura. È emerso che la formulazione della decisione di esecuzione del Consiglio che approva il piano italiano per la ripresa e la resilienza (PNRR) non precisa in modo sufficiente la metodologia da applicare per valutare il conseguimento soddisfacente di tale obiettivo, che la Commissione ha stimato a 110 milioni di € sulla base della metodologia stabilita. Poiché sono necessari ulteriori chiarimenti dell'obiettivo, l'Italia intende presentare una richiesta motivata per modificarlo, senza pregiudicare l'ambizione né la finalità strategica della misura.

Prossime tappe

La Commissione ha ora trasmesso la valutazione preliminare positiva dei traguardi e degli obiettivi che ritiene conseguiti in misura soddisfacente al comitato economico e finanziario, il quale dispone di quattro settimane per esprimere il proprio parere. Ciò spianerà la strada al pagamento di 11 miliardi di €.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Valutazione preliminare, da parte della Commissione, della quinta richiesta di pagamento dell'Italia

[https://commission.europa.eu/document/download/463f3ba1-0b59-441e-ae95-](https://commission.europa.eu/document/download/463f3ba1-0b59-441e-ae95-ee6111c5d123_en?filename=C_2024_4705_1_EN_annexe_acte_autonome_nlw_part1_v1.pdf)

[ee6111c5d123_en?filename=C_2024_4705_1_EN_annexe_acte_autonome_nlw_part1_v1.pdf](https://commission.europa.eu/document/download/463f3ba1-0b59-441e-ae95-ee6111c5d123_en?filename=C_2024_4705_1_EN_annexe_acte_autonome_nlw_part1_v1.pdf)

Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia

https://commission.europa.eu/business-economy-euro/economic-recovery/recovery-and-resilience-facility/country-pages/italys-recovery-and-resilience-plan_it#documents

2 luglio 2024 - La Commissione ha pubblicato la seconda relazione sullo stato del decennio digitale, che fornisce una panoramica completa dei progressi compiuti nella ricerca di conseguire gli obiettivi e i traguardi digitali fissati per il 2030 dal programma strategico per il decennio digitale.

Quest'anno, per la prima volta, la relazione è accompagnata da un'analisi delle tabelle di marcia strategiche nazionali per il decennio digitale presentate dagli Stati membri, che illustrano in dettaglio le misure, le azioni e i finanziamenti nazionali previsti per contribuire alla trasformazione digitale dell'UE.

L'analisi della Commissione mostra che, nello scenario attuale, gli sforzi collettivi degli Stati membri saranno al di sotto del livello di ambizione dell'UE. Le lacune individuate comprendono la necessità di investimenti aggiuntivi, a livello sia dell'UE che nazionale, in particolare nei settori delle competenze digitali, della connettività di alta qualità, dell'adozione dell'intelligenza artificiale (IA) e dell'analisi dei dati da parte delle imprese, degli ecosistemi di produzione di semiconduttori e di start-up.

Sia l'UE che gli Stati membri hanno un ruolo importante da svolgere nell'applicazione del nuovo quadro giuridico, adottare misure per promuovere la diffusione delle tecnologie digitali e garantire che i suoi cittadini siano dotati di competenze digitali adeguate per beneficiare appieno della trasformazione digitale. Per questo motivo la relazione di quest'anno invita gli Stati membri a intensificare l'azione affinché siano più ambiziosi, in quanto il conseguimento degli obiettivi del decennio digitale in materia di infrastrutture digitali,

imprese, competenze e servizi pubblici è fondamentale per la prosperità economica e la coesione sociale future dell'UE.

In tale contesto, la Commissione ha inoltre aggiornato le raccomandazioni specifiche per paese e trasversali rivolte a ciascuno Stato membro dell'UE al fine di colmare le lacune individuate.

Un'UE competitiva, sovrana e resiliente: infrastrutture e imprese digitali

L'adozione e lo sviluppo di tecnologie innovative è fondamentale per la competitività dell'Europa, in particolare nell'attuale panorama geopolitico e a causa delle crescenti minacce alla cibersicurezza, che richiedono una maggiore resilienza e solide misure di sicurezza.

La relazione sottolinea che l'UE è lungi dal conseguire gli obiettivi di connettività fissati dal DDPP: Le reti in fibra ottica, fondamentali per fornire connettività Gigabit e consentire l'adozione di tecnologie all'avanguardia come l'IA, il cloud e l'Internet degli oggetti (IoT), raggiungono solo il 64 % delle famiglie. Oggi le reti 5G di alta qualità raggiungono solo il 50 % del territorio dell'UE e le loro prestazioni sono ancora insufficienti per fornire servizi 5G avanzati. Per affrontare tali sfide, gli Stati membri e la Commissione dovrebbero collaborare per promuovere un mercato unico digitale realmente funzionale.

Nel 2023 anche l'adozione dell'IA, del cloud e/o dei big data da parte delle imprese europee era ben al di sotto dell'obiettivo del decennio digitale del 75 %. In base alle tendenze attuali, solo il 64 % delle imprese utilizzerà il cloud, il 50 % dei big data e solo il 17 % l'IA entro il 2030. Per realizzare la digitalizzazione del settore imprenditoriale, è fondamentale incentivare l'adozione di strumenti digitali innovativi da parte delle PMI, in particolare il cloud e l'IA, nonché mobilitare ulteriori investimenti privati nelle start-up a forte crescita. Ciò è fondamentale per mantenere la competitività dell'Europa per quanto riguarda l'innovazione, l'efficienza e la crescita basate sui dati.

Un'altra importante sfida affrontata nella trasformazione digitale dell'UE rimane la limitata diffusione delle tecnologie digitali al di là delle grandi città. Per affrontare questo divario digitale è fondamentale promuovere la cooperazione tra gli attori europei a livello transfrontaliero e locale, ad esempio attraverso progetti multinazionali, poli europei dell'innovazione digitale e consorzi europei per l'infrastruttura digitale (EDIC). L'anno scorso sono stati conseguiti numerosi successi al riguardo, con la creazione di tre EDIC entro la fine di maggio 2024.

Una politica digitale per le persone e la società: competenze digitali e servizi pubblici

Mettere le persone al centro della trasformazione digitale delle nostre società ed economie è al centro del decennio digitale e del primo principio della dichiarazione sui diritti e i principi digitali.

Attualmente gli obiettivi in materia di competenze digitali fissati dal decennio digitale sono ancora lungi dall'essere conseguiti e solo il 55,6 % della popolazione dell'UE possiede almeno competenze digitali di base. Secondo la tendenza attuale, il numero di specialisti in TIC nell'UE sarà di circa 12 milioni nel 2030, con un persistente squilibrio di genere. Per conseguire gli obiettivi, gli Stati membri dovrebbero seguire un approccio multidimensionale per promuovere le competenze digitali a tutti i livelli di istruzione e incentivare i giovani, in particolare le ragazze, ad interessarsi alle discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica). Gli Stati membri stanno compiendo progressi verso l'obiettivo di rendere tutti i servizi pubblici fondamentali e le cartelle cliniche elettroniche accessibili online ai cittadini e alle imprese, nonché di fornire loro un'identificazione elettronica sicura (eID). Nonostante la diffusione disomogenea tra gli Stati membri, l'identificazione elettronica è attualmente disponibile per il 93 % della popolazione dell'UE e il portafoglio di identità digitale dell'UE dovrebbe incentivarne l'uso. Tuttavia, in uno scenario immutato, il conseguimento del 100 % dei servizi pubblici digitali per i cittadini e le imprese entro il 2030 rimane problematico.

Prossime fasi

Gli Stati membri dovranno ora rivedere e adeguare le rispettive tabelle di marcia nazionali per allinearsi all'ambizione del programma strategico per il decennio digitale entro il 2 dicembre 2024. Come indicato nel DDPP, nel 2025 la Commissione monitorerà e valuterà l'attuazione di tali raccomandazioni e riferirà in merito ai progressi compiuti nella prossima relazione sullo stato del decennio digitale.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Relazione sullo stato del decennio digitale 2024

<https://ec.europa.eu/newsroom/dae/redirection/document/106687>

Pagina informativa sullo stato del decennio digitale

<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/factpages/state-digital-decade-2024-report>

Pagine informative sulle relazioni per paese del decennio digitale

<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/factpages/digital-decade-2024-report-country-fact-pages>

Il decennio digitale europeo

<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/europes-digital-decade>

3 luglio 2024 - La Commissione europea invita a presentare candidature per l'organizzazione di un nuovo dialogo strutturato con la società civile sulla politica culturale, per il periodo dal 2025 al 2028.

Il bando di gara rappresenta un'opportunità per contribuire in modo significativo allo sviluppo della politica culturale dell'UE, garantendo che le voci dei settori e delle industrie culturali e creativi siano ascoltate e integrate nei processi decisionali.

Nel corso del periodo 2025-2028 il dialogo affronterà una serie di temi e priorità attraverso tavole rotonde annuali collaborative e discussioni più mirate nell'ambito di sessioni tematiche.

Il nuovo processo di dialogo dovrebbe inoltre garantire l'inclusione di opinioni a livello di base, agevolate da metodi di indagine consultiva che possano informare le discussioni delle parti interessate.

I candidati ammissibili devono avere esperienza nell'organizzazione di dialoghi su larga scala o eventi simili e dimostrare la capacità di interagire con diversi portatori di interessi culturali in tutta l'UE.

Le domande dovrebbero includere anche un piano di lavoro dettagliato che delinei l'approccio proposto per la progettazione e la gestione del dialogo.

Nel documento o nei documenti di gara sono indicati diversi altri criteri di valutazione che devono essere soddisfatti per dimostrare l'ammissibilità e l'idoneità.

La scadenza per le candidature è il 6 settembre 2024.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Il bando di gara

<https://culture.ec.europa.eu/fr/calls/structured-dialogue-with-civil-society-on-cultural-policy-2025-2028>

3 luglio 2024 - La Commissione autorizza il progetto di acquisizione di una partecipazione in ITA Airways da parte di Lufthansa, a determinate condizioni

La Commissione europea ha approvato, a norma del regolamento UE sulle concentrazioni, il progetto di acquisizione del controllo congiunto di ITA Airways ("ITA") da parte di Deutsche Lufthansa AG ("Lufthansa") e del ministero italiano dell'Economia e delle finanze ("MEF"). L'approvazione è subordinata al pieno rispetto delle misure correttive offerte da Lufthansa e dal MEF.

La decisione fa seguito a un'indagine approfondita dell'operazione proposta che ha previsto anche l'invio di una comunicazione delle obiezioni. Lufthansa e ITA gestiscono un'ampia rete di rotte a partire dai rispettivi hub in Austria, Belgio, Germania, Svizzera e Italia. Le loro attività sono in larga misura complementari in quanto operano da diversi hub rispettivamente nell'Europa centrale e in Italia. Lufthansa fa inoltre parte di imprese comuni con United Airlines e Air Canada per le rotte transatlantiche e con All Nippon Airways per le rotte verso il Giappone. Sebbene ITA stia registrando buoni risultati, la sua sostenibilità a lungo termine in quanto vettore autonomo sarebbe rimasta altamente incerta in assenza dell'operazione.

L'indagine della Commissione

Nel corso dell'indagine approfondita la Commissione ha raccolto informazioni e riscontri dettagliati dai partecipanti al mercato e da altri portatori di interessi, tra cui compagnie aeree concorrenti, aeroporti, clienti commerciali, associazioni di consumatori e di passeggeri, nonché dai singoli consumatori che l'hanno contattata.

A seguito dell'indagine di mercato la Commissione ha espresso il timore che l'operazione, quale inizialmente notificata, avrebbe potuto:

- ridurre la concorrenza su un certo numero di rotte a corto raggio che collegano l'Italia ai paesi dell'Europa centrale attraverso voli diretti e voli con uno scalo. Su queste rotte: i) Lufthansa e ITA sono o sarebbero presto diventate concorrenti dirette e ii) la concorrenza risulta limitata e proviene principalmente da vettori low cost, come Ryanair, che in molti casi operano da aeroporti meno facilmente raggiungibili;
- ridurre la concorrenza su un limitato numero di rotte a lungo raggio tra Italia e Stati Uniti e Canada. Dato che Lufthansa e i suoi partner delle imprese comuni United Airlines e Air Canada si coordinano in termini

di prezzi, capacità e orari e si ripartiscono le entrate, la Commissione considera le attività di ITA, di Lufthansa e dei partner delle imprese comuni di quest'ultima come appartenenti a un'unica entità al momento di valutare l'operazione. ITA e i partner delle imprese comuni di Lufthansa sono in concorrenza diretta per quanto riguarda i voli diretti su queste rotte e la concorrenza da parte di altre compagnie aeree è limitata;

- creare o rafforzare la posizione dominante di ITA nell'aeroporto di Milano-Linate, situazione che avrebbe potuto rendere più difficile per i concorrenti fornire servizi di trasporto aereo di passeggeri da e verso tale aeroporto.

Le misure correttive proposte

Per rispondere alle preoccupazioni della Commissione relative alla concorrenza, Lufthansa e il MEF hanno presentato un pacchetto di misure correttive comprendente:

- *Impegni per le rotte a corto raggio*: Lufthansa e il MEF metteranno a disposizione di una o due compagnie aeree concorrenti le risorse necessarie per iniziare a operare voli diretti tra Roma o Milano e alcuni aeroporti dell'Europa centrale. I beneficiari di misure correttive dovrebbero operare su queste rotte per un certo periodo di tempo minimo. Lufthansa e il MEF garantiranno inoltre che una di queste compagnie aeree concorrenti abbia accesso alla rete nazionale di ITA per offrire collegamenti indiretti tra alcuni aeroporti dell'Europa centrale e alcune città italiane diverse da Roma e Milano.
- *Impegni per le rotte a lungo raggio*: La società risultante dalla concentrazione concluderà accordi con i concorrenti per migliorare la loro competitività sulle rotte a lungo raggio interessate, ad esempio attraverso accordi interlinea o scambi di bande orarie. Ciò comporterà un aumento delle frequenze dei voli diretti e/o migliori collegamenti per i voli con uno scalo su ciascuna rotta. Nella sua valutazione la Commissione ha tenuto conto del fatto che il MEF manterrà una partecipazione di controllo in ITA dopo l'operazione e continuerà ad essere incentivata a far sì che ITA competa con i partner delle imprese comuni di Lufthansa in America settentrionale, almeno fino a quando ITA non sarà integrata nell'impresa comune.
- *Impegni per l'aeroporto di Milano Linate*: Lufthansa e il MEF trasferiranno bande orarie di decollo e di atterraggio nell'aeroporto di Linate ai beneficiari di misure correttive per le rotte a corto raggio. Il numero di bande orarie da cedere supera quanto necessario per gestire le rotte a corto raggio nonché il numero di bande orarie che l'operazione avrebbe aggiunto al portafoglio di ITA. Ciò consentirà al beneficiario delle misure correttive di creare una base sostenibile nell'aeroporto di Linate e di offrire potenzialmente i propri collegamenti con uno scalo tra l'Italia e l'Europa centrale.

In base agli impegni Lufthansa e il MEF possono attuare l'operazione solo previa approvazione da parte della Commissione di adeguati beneficiari di misure correttive per ciascuno degli impegni relativi alle rotte a breve e lungo raggio e a Milano Linate. La Commissione valuterà l'adeguatezza dei beneficiari nel contesto di una procedura distinta di autorizzazione degli acquirenti.

Questi impegni dissipano completamente le preoccupazioni della Commissione relative alla concorrenza.

Pertanto la Commissione ha concluso che l'operazione, così come modificata dai suddetti impegni, non desta più preoccupazioni sotto il profilo della concorrenza. La decisione è subordinata al pieno rispetto degli impegni, la cui attuazione sarà monitorata da un fiduciario indipendente, sotto la supervisione della Commissione.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Maggiori informazioni saranno disponibili sul sito web Concorrenza della Commissione nel registro pubblico dei casi, con il numero M.11071.

<https://competition-cases.ec.europa.eu/cases/M.11071>

4 luglio 2024 - La Commissione impone dazi compensativi provvisori sulle importazioni di veicoli elettrici a batteria dalla Cina.

A nove mesi dall'apertura di un'inchiesta antisovvenzioni ex officio, la Commissione europea ha istituito dazi compensativi provvisori sulle importazioni di veicoli elettrici a batteria dalla Cina. Sulla base dell'inchiesta svolta, la Commissione ha concluso che la catena del valore dei veicoli elettrici a batteria in Cina beneficia di sovvenzioni sleali, dalle quali deriva una minaccia di pregiudizio economico ai produttori UE di veicoli

elettrici a batteria. L'inchiesta ha inoltre esaminato le conseguenze probabili e l'impatto di tali misure sugli importatori, sugli utilizzatori e sui consumatori di veicoli elettrici a batteria dell'UE.

Le consultazioni con il governo cinese si sono intensificate nelle ultime settimane, a seguito di uno scambio di opinioni tra il vicepresidente esecutivo Valdis Dombrovskis e il ministro cinese del Commercio Wang Wentao. I contatti proseguono a livello tecnico al fine di giungere a una soluzione che sia compatibile con l'OMC e risponda adeguatamente alle preoccupazioni sollevate dall'Unione europea. Qualsiasi esito dei negoziati seguiti all'inchiesta dovrà risultare efficace nel contrastare le forme pregiudizievoli di sovvenzione individuate.

I dazi individuali applicati nei confronti dei tre produttori cinesi inclusi nel campione sono i seguenti: BYD 17,4%; Geely 19,9%; SAIC 37,6%.

Gli altri produttori di veicoli elettrici a batteria in Cina che hanno collaborato all'inchiesta ma non sono stati inclusi nel campione sono soggetti a un dazio medio ponderato del 20,8%. Il dazio per le altre società che non hanno collaborato è pari al 37,6 %.

Rispetto alle aliquote comunicate preventivamente il 12 giugno 2024, i dazi provvisori sono stati leggermente adeguati al ribasso tenendo conto delle osservazioni sull'esattezza dei calcoli presentate dalle parti interessate. Tutte le risultanze dettagliate dell'inchiesta si riflettono nel regolamento di esecuzione ora pubblicato nella Gazzetta ufficiale.

Questi dazi provvisori si applicheranno a decorrere dal 5 luglio 2024, per una durata massima di quattro mesi. Entro tale termine dovrà essere adottata una decisione conclusiva sui dazi definitivi, mediante votazione da parte degli Stati membri dell'UE. Una volta adottata, tale decisione renderebbe i dazi definitivi per un periodo di cinque anni.

Prossime tappe

In base alla procedura di difesa commerciale ordinaria, gli Stati membri voteranno sul livello dei dazi compensativi provvisori, mediante procedura scritta e a maggioranza semplice, entro 14 giorni dalla pubblicazione delle misure provvisorie nella Gazzetta ufficiale. La votazione si svolgerà in base alla procedura prevista dalle norme di comitatologia e non avrà effetti giuridicamente vincolanti.

Le parti interessate hanno inoltre la possibilità di richiedere audizioni con i servizi della Commissione entro 5 giorni dall'entrata in vigore delle misure provvisorie e di presentare osservazioni entro 15 giorni dalla loro entrata in vigore. Alla scadenza di tale termine e dopo aver tenuto conto delle osservazioni delle parti interessate, la Commissione comunicherà l'eventuale proposta di misure definitive e concederà alle parti interessate un termine adeguato (10 giorni) per presentare osservazioni.

La Commissione presenterà quindi la decisione finale agli Stati membri, che voteranno secondo la procedura di esame prevista dalle norme di comitatologia (proposta della Commissione adottata a meno che non vi sia maggioranza qualificata contraria). Tale questa votazione avrà effetti vincolanti. Eventuali misure saranno in vigore per 5 anni, prorogabili su richiesta motivata e successivo riesame.

A seguito di una richiesta motivata, un produttore di veicoli elettrici a batteria in Cina – Tesla – nella fase definitiva potrà essere soggetto a un'aliquota del dazio calcolata individualmente. Qualsiasi altra società produttrice in Cina, tra quelle non incluse nel campione finale, che desideri un esame della propria situazione particolare, potrà chiedere un riesame accelerato, in linea con il regolamento antisovvenzioni di base, subito dopo l'istituzione delle misure definitive. Il termine per concludere tale riesame è di 9 mesi a decorrere dalla richiesta.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito web della DG TRADE della Commissione nel registro pubblico dei casi, con il numero AS689.

<https://tron.trade.ec.europa.eu/investigations/case-view?caseId=2684>

Politica di difesa commerciale dell'UE

https://policy.trade.ec.europa.eu/enforcement-and-protection/trade-defence_en

Il Regolamento d'esecuzione

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=OJ:L_202401866

4 luglio 2024 - La Commissione europea ha pubblicato il rapporto SME Performance Review 2024, che evidenzia la tenuta delle piccole e medie imprese (PMI) nel 2023, nonostante l'inflazione elevata.

Secondo il rapporto, le PMI sono state il motore della creazione di posti di lavoro, superando le grandi aziende nella crescita dell'occupazione in 11 dei 14 ecosistemi industriali. I tassi di crescita più elevati sono stati registrati negli ecosistemi "turismo" e "digitale" (rispettivamente 4,5% e 3,8%). Per il terzo anno consecutivo, la crescita dell'occupazione dovrebbe continuare nel 2024, con un aumento previsto dello 0,8%. Tuttavia, questa rapida crescita dell'occupazione ha portato anche a un forte aumento della carenza di competenze per molte PMI, come ha già dimostrato l'ultima indagine della Commissione sull'accesso delle imprese ai finanziamenti.

Questa edizione del rapporto mostra che il 2023 è stato caratterizzato da un'inflazione storicamente elevata che ha colpito tutte le imprese, in particolare le PMI. I tassi di inflazione hanno superato i tassi di crescita nel 2023, determinando un calo del -1,6% del valore aggiunto reale per le PMI del settore non finanziario nel 2023, con un ulteriore calo del -1,0% previsto per il 2024. Tuttavia, le PMI di Malta, Spagna, Grecia, Portogallo, Belgio, Danimarca e Cipro hanno registrato una crescita reale, nonostante gli elevati tassi di inflazione anche in questi Paesi.

Le microimprese, ossia le aziende con meno di 10 dipendenti, hanno registrato una buona performance, con il calo più contenuto della crescita reale (-0,4%) e un aumento dell'occupazione del 2,3%. Ciò conferma la tendenza osservata nelle precedenti analisi delle performance delle PMI.

Nel medio termine, le PMI si trovano su un percorso di crescita. Tra il 2021 e il 2023, le PMI hanno registrato una crescita del 4,5% del valore aggiunto reale, un aumento del 4,8% dell'occupazione e del 5,4% del numero di imprese.

Dal 2008, la valutazione annuale delle prestazioni delle PMI monitora i risultati economici delle PMI e i progressi compiuti dagli Stati membri nell'attuazione della strategia dell'UE per le PMI. Maggiori informazioni sono disponibili alla pagina web SME Performance Review 2024.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Il rapporto SME Performance Review 2024

https://single-market-economy.ec.europa.eu/smes/sme-strategy-and-sme-friendly-business-conditions/sme-performance-review_en

5 luglio 2024 - Le nuove norme sulla sicurezza generale dei veicoli

Le nuove norme sulla sicurezza generale dei veicoli si applicano ora a tutti i nuovi veicoli a motore venduti nell'UE a partire dal 7 luglio 2024. Le norme, già applicate ai nuovi tipi di veicoli dal luglio 2022, migliorano la sicurezza stradale introducendo una serie di sistemi avanzati di assistenza alla guida per tutti i nuovi veicoli. Dal 2022, quando il regolamento sulla sicurezza generale ha iniziato ad applicarsi ai nuovi tipi di veicoli, le nuove misure di sicurezza stanno contribuendo a proteggere meglio passeggeri, pedoni e ciclisti in tutta l'UE. Si prevede che contribuiranno a salvare più di 25.000 vite e a prevenire almeno 140.000 lesioni gravi entro il 2038.

Tutti i nuovi veicoli a motore, comprese le automobili, i furgoni, i camion e gli autobus, devono ora incorporare soluzioni intelligenti di adattamento della velocità, telecamere o sensori per il rilevamento della retromarcia, avvisi di attenzione in caso di sonnolenza del conducente e segnali di arresto di emergenza. Inoltre, le auto e i furgoni dovranno essere dotati di sistemi di mantenimento della corsia e di frenata automatica, nonché di registratori di eventi. Per prevenire le collisioni tra autobus e camion e pedoni o ciclisti, questi veicoli hanno ora bisogno di tecnologie per riconoscere meglio i possibili angoli ciechi e incorporare sistemi di allarme, oltre a specifici sistemi di monitoraggio della pressione dei pneumatici.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Le nuove norme sulla sicurezza generale dei veicoli

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/ALL/?uri=CELEX:32019R2144>

Scheda informativa

https://single-market-economy.ec.europa.eu/publications/new-rules-vehicle-safety-and-automated-mobility_en

8 luglio 2024 - La Commissione approva il sostegno pubblico italiano al servizio di traghetto Caremar

La Commissione europea ha concluso che la compensazione degli obblighi di servizio pubblico concessa dal 1° gennaio 2009 al 31 luglio 2012 a Caremar S.p.A. ("Caremar") per la gestione di servizi di traghetto in Italia è conforme alle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato. Lo stesso vale per la compensazione concessa a Caremar nell'ambito del contratto di servizio pubblico concluso per il periodo compreso tra il 16 luglio 2015 e il 15 luglio 2024, dopo l'acquisizione di Caremar da parte dell'associazione temporanea di imprese SNAV/Rifim S.r.l. ("SNAV/Rifim").

Nell'ottobre 2011, a seguito di una serie di denunce, la Commissione aveva avviato un'indagine approfondita su diverse misure di sostegno pubblico a favore delle società dell'ex gruppo Tirrenia e dei loro rispettivi acquirenti. Nel novembre 2012 la Commissione ha esteso l'ambito dell'indagine per coprire anche le misure supplementari.

Valutazione della Commissione

Sulla base della valutazione approfondita, la Commissione ha concluso che le seguenti misure a favore di Caremar e del suo acquirente SNAV/Rifim sono conformi alle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato. In particolare:

- la compensazione degli obblighi di servizio pubblico (circa 98 milioni di EUR) concessa a Caremar per la gestione di otto rotte marittime nel Golfo di Napoli, dal 1° gennaio 2009 al 31 luglio 2012, e di tre rotte nell'Arcipelago Pontino, dal 1° gennaio 2009 al 31 maggio 2011, è compatibile con la disciplina degli aiuti di Stato per i servizi di interesse economico generale del 2011 ("SIEG"). La misura rispondeva a una reale esigenza di servizio pubblico garantendo collegamenti regolari durante tutto l'anno e l'aiuto concesso non ha comportato una sovracompensazione per Caremar;
- la compensazione degli obblighi di servizio pubblico (circa 97 milioni di EUR) concessa a Caremar per la gestione di otto rotte marittime nel Golfo di Napoli nel periodo compreso tra il 16 luglio 2015 e il 15 luglio 2024 e la procedura di gara per la vendita di Caremar a SNAV/Rifim soddisfano entrambe i criteri per escludere l'esistenza di aiuti di Stato per quanto riguarda la compensazione degli obblighi di servizio pubblico e pertanto non costituiscono aiuto di Stato;
- la possibilità di ricorrere, a fini di liquidità, a determinati fondi destinati all'ammodernamento delle navi allo scopo di rispettare alcuni requisiti di sicurezza non costituisce aiuto di Stato in quanto Caremar non si è avvalsa di tale opzione;
- alcune esenzioni fiscali accordate a Caremar nel quadro del processo di privatizzazione non costituiscono aiuto di Stato, in quanto né Caremar né SNAV/Rifim ne hanno tratto beneficio;
- la possibilità di utilizzare risorse provenienti da un fondo nazionale per soddisfare il fabbisogno di liquidità di Caremar non si configura come aiuto di Stato, in quanto non si tratta di una misura di aiuto supplementare, ma solo di un trasferimento di mezzi tra soggetti statali destinato a finanziare la compensazione degli obblighi di servizio pubblico.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

La versione non riservata della decisione sarà consultabile sotto il numero SA.32014 nel Registro degli aiuti di Stato sul sito web della DG Concorrenza della Commissione, una volta risolte eventuali questioni di riservatezza.

<https://competition-cases.ec.europa.eu/cases/SA.32014>

8 luglio 2024 - La Commissione propone decisioni che stabiliscono l'esistenza di un disavanzo eccessivo per Belgio, Francia, Italia, Ungheria, Malta, Polonia e Slovacchia

Nell'ambito del pacchetto di primavera del semestre europeo del giugno 2024, la Commissione ha presentato una relazione ai sensi dell'articolo 126, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'UE (TFUE). La relazione ha rilevato che l'apertura di una procedura per i disavanzi eccessivi basata sul disavanzo era giustificata per sette Stati membri selezionati. Il Comitato economico e finanziario ha espresso il proprio parere nelle due settimane successive, pertanto la Commissione ha proposto al Consiglio le decisioni di ieri che stabiliscono l'esistenza di disavanzi eccessivi per Belgio, Francia, Italia, Ungheria, Malta, Polonia e Slovacchia

Il prossimo passo è che il Consiglio decida sull'esistenza di un disavanzo eccessivo in questi Stati membri e, a seguito di una proposta della Commissione nell'ambito del pacchetto d'autunno del semestre europeo, adotti la sua raccomandazione sul percorso di aggiustamento e sul termine per porre fine alla situazione di disavanzo eccessivo.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

https://economy-finance.ec.europa.eu/economic-and-fiscal-governance/stability-and-growth-pact/corrective-arm-excessive-deficit-procedure/excessive-deficit-procedures-overview_en

11 luglio 2024 - La Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e Poste Italiane hanno firmato un accordo di finanziamento dal valore di 450 milioni di euro finalizzato a potenziare la digitalizzazione dei servizi e la realizzazione di un ecosistema logistico e postale più moderno, efficiente e sostenibile.

L'accordo è stato siglato a Roma da Gelsomina Vigliotti, Vicepresidente BEI, e Matteo Del Fante, Amministratore Delegato di Poste Italiane.

Nello specifico, gli interventi principali riguardano l'automazione e digitalizzazione dei processi logistici anche grazie all'apertura di due nuovi HUB pacchi, tra cui il primo nel sud Italia, la migrazione in cloud delle piattaforme software, il potenziamento dei canali fisici e digitali al fine di garantire un'esperienza di eccellenza ai propri Clienti nell'interazione con Poste Italiane, l'introduzione di strumenti di intelligenza artificiale a supporto della automazione dei processi di business e operativi e il rafforzamento della sicurezza fisica e informatica. Il finanziamento prevede anche una componente "Green" a fronte di investimenti diretti a migliorare l'efficienza energetica e l'elettrificazione del parco veicoli.

Gli interventi contribuiranno ad accelerare la trasformazione di Poste Italiane da un operatore postale tradizionale ad un operatore logistico completo, assicurando la sostenibilità economica e ambientale dei suoi processi.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

BEI - INFO

<https://www.eib.org/en/press/all/2024-275-eib-and-poste-italiane-sign-eur450-million-agreement-to-promote-digitalisation-service-automation-and-energy-efficiency>

12 luglio 2024 - La Commissione approva un regime di aiuti di Stato italiano da 400 milioni di euro a sostegno della decarbonizzazione dei processi industriali per favorire la transizione verso un'economia a zero

La Commissione europea ha approvato un regime di aiuti italiano da 400 milioni di euro per sostenere gli investimenti nella decarbonizzazione dei processi produttivi industriali per favorire la transizione verso un'economia a zero, in linea con il Piano industriale Green Deal.

Il regime è stato approvato nell'ambito del Quadro di riferimento temporaneo per la crisi e la transizione (TCTF), adottato dalla Commissione il 9 marzo 2023 e modificato il 20 novembre 2023 e il 2 maggio 2024.

L'obiettivo del regime è ridurre le emissioni di gas a effetto serra dei processi produttivi di almeno il 40% e/o ridurre il consumo di energia di almeno il 20% rispetto a oggi.

Nell'ambito del regime, gli aiuti assumeranno la forma di sovvenzioni dirette e prestiti agevolati.

La misura sarà aperta a

- (i) investimenti che consentano di sostituire i combustibili fossili con l'uso di idrogeno rinnovabile o di combustibili rinnovabili derivati dall'idrogeno o con l'elettrificazione dei processi industriali; e
- (ii) investimenti che portino a significativi miglioramenti dell'efficienza energetica.

La Commissione ha ritenuto che il regime italiano sia in linea con le condizioni stabilite dal TCTF. In particolare, l'aiuto non supererà i 200 milioni di euro per beneficiario e sarà concesso entro il 31 dicembre 2025. Inoltre, l'aiuto sarà soggetto a condizioni per limitare indebite distorsioni della concorrenza.

La Commissione ha concluso che il regime è necessario, appropriato e proporzionato per accelerare la transizione verde e facilitare lo sviluppo di determinate attività economiche, importanti per l'attuazione del piano UE REPower e del piano industriale Green Deal, in linea con l'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del TFUE e con le condizioni stabilite nel TCTF. Su questa base, la Commissione ha approvato il regime in base alle norme sugli aiuti di Stato dell'UE.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

La versione non riservata della decisione sarà resa disponibile con il numero SA.109439 nel registro degli aiuti di Stato sul sito web della Commissione dedicato alla concorrenza, una volta risolte le questioni di riservatezza.

<https://competition-cases.ec.europa.eu/search>

16 luglio 2024 - Consiglio "Economia e finanza"

Principali risultati

Programma di lavoro della presidenza - La presidenza ungherese ha presentato le sue priorità e il suo programma di lavoro nel settore degli affari economici e finanziari, in particolare nei settori della politica economica, del bilancio annuale, dei servizi finanziari, della fiscalità e delle questioni doganali.

Dispositivo per la ripresa e la resilienza - I ministri hanno fatto il punto sull'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF).

Il Consiglio ha adottato una decisione di esecuzione che approva il piano per la ripresa e la resilienza modificato della Germania, comprensivo di un nuovo capitolo dedicato al piano REPowerEU. Ciò contribuirà ad accelerare la transizione del paese verso l'energia pulita aumentando la quota di energie rinnovabili nel mix energetico tedesco.

Il Consiglio ha inoltre approvato i piani aggiornati presentati da Grecia, Cipro, Polonia e Finlandia.

Aggressione russa nei confronti dell'Ucraina - Il Consiglio ha preso atto della situazione attuale in relazione alle conseguenze economiche e finanziarie dell'aggressione russa nei confronti dell'Ucraina.

I ministri sono stati ragguagliati in merito alla situazione economica e di bilancio in Ucraina, compresi l'attuazione dello strumento per l'Ucraina e lo stato di avanzamento nell'attuazione dell'accordo del G7 relativo a un prestito supplementare di 50 miliardi di USD all'Ucraina, il cui servizio e rimborso sarà assicurato attraverso flussi futuri di entrate straordinarie derivanti dalle attività pubbliche russe bloccate.

Semestre europeo - Portando avanti i lavori sul semestre europeo, il Consiglio ha approvato raccomandazioni specifiche per paese sulle politiche economiche, sociali, occupazionali, strutturali e di bilancio di ciascuno Stato membro.

Il Consiglio ha inoltre approvato conclusioni sugli esami approfonditi 2024 nell'ambito della procedura per gli squilibri macroeconomici.

Patto di stabilità e crescita: procedure per i disavanzi eccessivi - La Commissione ha presentato le sue proposte di decisioni del Consiglio sull'avvio di una procedura per i disavanzi eccessivi nei confronti di sette Stati membri: Belgio, Francia, Italia, Malta, Polonia, Slovacchia e Ungheria. Alla presentazione ha fatto seguito uno scambio di opinioni tra i ministri.

Il Consiglio ha inoltre discusso di una raccomandazione della Commissione relativa a una decisione del Consiglio sulla Romania, che dal 2020 è oggetto di una procedura per i disavanzi eccessivi e non ha adottato misure efficaci per porre rimedio a tale situazione.

Il Consiglio sarà invitato ad adottare le decisioni entro la fine di luglio 2024.

Relazioni sulla convergenza relative alla moneta unica - La Commissione europea e la Banca centrale europea hanno presentato relazioni sulla convergenza seguite da uno scambio di opinioni tra i ministri. Le relazioni sulla convergenza valutano se gli Stati membri non appartenenti alla zona euro soddisfano le condizioni necessarie per adottare la moneta unica.

Il Consiglio ha preso atto del fatto che nessuno degli Stati membri che beneficiano di una deroga soddisfa i criteri per l'adesione alla zona euro.

Le relazioni sulla convergenza 2024 presentate nel giugno 2024 riguardano i seguenti sei Stati membri con deroga: Bulgaria, Cechia, Polonia, Romania, Svezia e Ungheria. La Danimarca ha negoziato accordi di non partecipazione e pertanto non sarà oggetto di una valutazione della convergenza fino a quando non ne faccia richiesta.

G20 - Il Consiglio ha approvato il mandato dell'UE in vista della riunione dei ministri delle Finanze e dei governatori delle banche centrali del G20 del 25 e 26 luglio 2024.

Servizi finanziari - La presidenza ha presentato lo stato dei lavori per quanto riguarda le proposte legislative nel settore dei servizi finanziari. Si tratta di un punto ricorrente all'ordine del giorno del Consiglio.

Convenzione quadro delle Nazioni Unite sulla cooperazione fiscale - Il Consiglio ha approvato la posizione dell'Unione europea e dei suoi Stati membri in vista della seconda sessione ordinaria del comitato ad hoc incaricato di elaborare un progetto di mandato per una convenzione quadro delle Nazioni Unite sulla cooperazione fiscale internazionale.

La seconda sessione ordinaria del comitato ad hoc si terrà dal 29 luglio al 16 agosto 2024.

Elenco - punti "A" non legislativi. - Il Consiglio ha inoltre approvato senza discussione i punti figuranti nell'elenco dei punti "A" non legislativi.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Il Consiglio dell'Unione europea

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

16 luglio 2024 - Politica di coesione dell'UE: Linea 6 della metropolitana di Napoli ampliata grazie ai fondi dell'UE

Grazie alla politica di coesione dell'UE, la città di Napoli inaugura quattro nuove stazioni della linea 6 della metropolitana. Ciò completa i lavori di ampliamento della metropolitana di Napoli in corso dal 2013 con un sostegno della politica di coesione pari a 198 EUR. 7 milioni.

La riapertura della linea 6 della metropolitana aumenta l'attrattiva del trasporto pubblico, il che si tradurrà in una riduzione del traffico automobilistico e della congestione stradale con effetti positivi sull'ambiente riducendo gli inquinanti atmosferici. Il miglioramento della connessione avrà anche conseguenze socioeconomiche positive su un distretto con alti livelli di disoccupazione.

È prevista una maggiore frequenza della linea 6 della metropolitana

La linea 6 della metropolitana di Napoli collega il quartiere Fuorigrotta con il centro città e il porto e comprende le stazioni di nuova costruzione di Arco Mirelli, San Pasquale, Chiaia e Municipio. L'attuale frequenza prevista è di una corsa ogni 13,5 minuti per 210 passeggeri per tratta.

Nel periodo di programmazione 2021-2027, sono previsti nuovi treni a Napoli che saranno in grado di trasportare circa 7.200 passeggeri all'ora e per direzione e consentiranno di migliorare significativamente la frequenza della linea 6. Una volta pienamente operativa, la frequenza prevista è di una corsa ogni 4,5 minuti, rendendo la metropolitana un'opzione di trasporto ancora più attraente e riducendo ulteriormente la congestione stradale.

La politica di coesione a sostegno di trasporti migliori in Italia

Nel periodo di programmazione 2014-2020 la politica di coesione è stata fondamentale per migliorare il trasporto pubblico italiano. I fondi della politica di coesione hanno portato a un totale di 500 km di ferrovie nuove e ricostruite e 40 nuovi treni elettrici nel Sud.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Per maggiori informazioni sui progetti finanziati dall'UE in Italia

<https://kohesio.ec.europa.eu/en/>

16 luglio 2024 – Parlamento europeo: sessione plenaria - Roberta Metsola rieletta Presidente del Parlamento europeo

I deputati hanno rieletto Roberta Metsola Presidente del Parlamento europeo fino al 2027, al primo turno con 562 voti.

Roberta Metsola ha ottenuto l'elezione al primo turno di votazioni, dove ha ricevuto la maggioranza assoluta di 562 voti, effettuati a scrutinio segreto per due candidate alla presidenza. Metsola continuerà a guidare il Parlamento per i primi due anni e mezzo della decima legislatura.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Il Parlamento europeo inizia la sua decima legislatura

<https://www.europarl.europa.eu/news/it/press-room/20240710IPR22804/il-parlamento-europeo-inizia-la-sua-decima-legislatura>

17 luglio 2024 - Meccanismo per collegare l'Europa (MCE): l'UE investirà di 7 miliardi di EUR in infrastrutture di trasporto sostenibili, sicure e intelligenti

La Commissione ha selezionato 134 progetti nel settore dei trasporti che riceveranno oltre 7 miliardi di EUR di sovvenzioni dell'UE dal meccanismo per collegare l'Europa (MCE), lo strumento dell'UE per gli investimenti strategici nelle infrastrutture. Si tratta del più grande invito a presentare proposte nell'ambito dell'attuale programma MCE Trasporti.

Circa il 83 % dei finanziamenti sosterrà progetti che conseguono gli obiettivi climatici dell'UE, migliorando e modernizzando la rete dell'UE di ferrovie, vie navigabili interne e rotte marittime lungo la rete transeuropea dei trasporti (TEN-T). I progetti ferroviari riceveranno il 80 % dei 7 miliardi di EUR. Inoltre, il regolamento TEN-T riveduto entrerà in vigore a partire dal 18 luglio.

I finanziamenti saranno destinati a grandi progetti volti a migliorare i collegamenti ferroviari transfrontalieri lungo la rete centrale TEN-T — negli Stati membri baltici (Rail Baltica), tra Francia e Italia (Lione-Torino) e tra Danimarca e Germania (galleria di Fehmarnbelt).

Circa 20 porti marittimi in Irlanda, Spagna, Finlandia, Paesi Bassi, Germania, Malta, Lituania, Cipro, Croazia, Grecia e Polonia riceveranno sostegno per il potenziamento delle infrastrutture, alcuni dei quali consentiranno loro di fornire elettricità erogata da impianti di terra alle navi o di trasportare energia rinnovabile.

I lavori sull'infrastruttura delle vie navigabili interne miglioreranno i collegamenti transfrontalieri tra Francia e Belgio nel bacino Senna-Schelda e tra Romania e Bulgaria sul Danubio. Anche i porti interni di Austria, Germania e Paesi Bassi riceveranno finanziamenti per continuare a promuovere la rete europea di fiumi e canali per il trasporto sostenibile.

Per quanto riguarda il trasporto su strada, il lancio di sistemi e servizi di trasporto intelligenti cooperativi (ITS) e la creazione di nuove aree di parcheggio sicure e protette aumenteranno la sicurezza sia per i cittadini che per i professionisti.

I progetti di gestione del traffico aereo continueranno a sviluppare un cielo unico europeo in modo che il trasporto aereo diventi più efficiente, più sicuro e più sostenibile.

Infine, diversi progetti consentiranno una maggiore capacità lungo i corridoi di solidarietà UE-Ucraina, istituiti per agevolare le importazioni e le esportazioni tra l'Ucraina e l'UE. Tali progetti riguardano: miglioramento delle infrastrutture di trasporto stradale ai valichi di frontiera tra Ucraina, Moldavia e Romania; adoperarsi per aumentare la capacità sul valico di frontiera ferroviario Ungheria-Ucraina; un nuovo tratto di strada in Polonia che si estende fino al confine con l'Ucraina; nonché studi e lavori per integrare il sistema ferroviario ucraino nell'UE.

Prossime tappe

Dopo l'approvazione dell'elenco di 134 progetti da parte degli Stati membri, la Commissione adotterà ufficialmente la decisione di finanziamento e la CINEA inizierà a preparare le convenzioni di sovvenzione.

I risultati sono provvisori e diventeranno definitivi solo una volta che la Commissione avrà adottato la corrispondente decisione di aggiudicazione.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Mobility and Transport

https://transport.ec.europa.eu/news-events/news/eu-invests-record-eu7-billion-sustainable-safe-and-smart-transport-infrastructure-2024-07-17_en

17 luglio 2024 – Parlamento europeo: sessione plenaria - Eletto il nuovo Ufficio di presidenza del Parlamento

I deputati hanno eletto il nuovo Ufficio di presidenza del Parlamento, composto da 14 vicepresidenti e cinque questori.

In una votazione segreta a scrutinio cartaceo, sono stati eletti 11 vicepresidenti al primo turno di votazione e 3 al secondo. I 5 questori sono stati eletti con voto segreto elettronico.

I vicepresidenti del Parlamento per la prima metà della decima legislatura sono indicati di seguito in ordine di precedenza, stabilito secondo l'ordine in cui sono stati eletti: Sabine Verheyen (PPE, Germania); Ewa Kopacz (PPE, Polonia); Esteban González Pons (PPE, Spagna); Katarina Barley (S&D, Germania); Pina Picierno

(S&D, Italia); Victor Negrescu (S&D, Romania); Martin Hojsik (Renew, Slovacchia); Christel Schaldemose (S&D, Danimarca); Javi López (S&D, Spagna); Sophie Wilmès (Renew, Belgio); Nicolae Stefanuta (Verdes/ALEm, Romania); Roberts Zīle (ECR, Lettonia); Antonella Sberna (ECR, Italia); Younous Omarjee (La Sinistra, Francia)

Risultati delle elezioni per i questori

I cinque nuovi questori per i restanti due anni e mezzo dell'attuale legislatura del Parlamento sono stati eletti tramite voto segreto elettronica, in due turni: Andrey Kovatchev (PPE, Bulgaria); Marc Angel (S&D, Lussemburgo); Miriam Lexmann (PPE, Slovacchia); Fabienne Keller (Renew, Francia); Kosma Złotowski (ECR, Polonia)

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Parlamento europeo

<https://www.europarl.europa.eu/news/it/press-room/20240710IPR22814/eletto-il-nuovo-ufficio-di-presidenza-del-parlamento>

17 luglio 2024 – Parlamento europeo: sessione plenaria - Il nuovo Parlamento ribadisce il suo forte sostegno all'Ucraina

Mentre prosegue la guerra della Russia contro l'Ucraina, il Parlamento ha riconfermato che l'UE deve continuare a sostenere Kiev per tutto il tempo necessario alla vittoria.

La risoluzione, non vincolante e approvata con 495 voti favorevoli, 137 contrari e 47 astensioni, definisce la prima posizione ufficiale del neoeletto Parlamento europeo sulla guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina. Nel testo, si ribadisce il costante sostegno dei deputati verso l'indipendenza, la sovranità e l'integrità territoriale dell'Ucraina entro i suoi confini riconosciuti a livello internazionale. Si invita l'UE a mantenere ed estendere la sua politica di sanzioni nei confronti della Russia e della Bielorussia, a monitorarne e rivederne l'efficacia e l'impatto e ad affrontare sistematicamente la questione dell'elusione delle sanzioni da parte di imprese con sede nell'UE, di terze parti e di paesi terzi.

Confiscare i beni di proprietà statale russi congelati dall'UE

Pur ribadendo la loro ferma convinzione che la Russia debba compensare finanziariamente la distruzione che ha causato in Ucraina, i deputati sostengono i recenti sforzi dell'UE per dirigere le entrate provenienti dai beni russi congelati verso il sostegno dello sforzo bellico ucraino. Si chiede, inoltre, un "regime giuridico solido per la confisca dei beni di proprietà statale russi congelati dall'UE".

Il Parlamento sostiene anche l'esito del recente vertice della NATO e ribadisce la sua posizione secondo cui l'Ucraina è su un percorso irreversibile verso l'adesione alla NATO. I deputati chiedono all'UE e agli Stati membri di aumentare il loro sostegno militare all'Ucraina per tutto il tempo necessario e in qualsiasi forma necessaria. Invitano inoltre la Commissione europea a proporre un'assistenza finanziaria a lungo termine per la ricostruzione dell'Ucraina, basandosi sull'esperienza del nuovo strumento per l'Ucraina.

Viktor Orbán in "evidente violazione dei trattati dell'UE e della politica estera comune"

Il Parlamento condanna il barbaro attacco missilistico della Russia contro l'ospedale pediatrico Okhmadyt di Kiev e la recente visita del primo ministro ungherese Viktor Orbán nella Federazione russa, che non rappresenta l'UE e costituisce una palese violazione dei trattati dell'UE e della politica estera comune e ritiene che a tale violazione dovrebbero seguire ripercussioni. Dato che la cosiddetta "missione di pace" del primo ministro ungherese è stata immediatamente seguita dall'attacco all'ospedale pediatrico di Okhmadyt, nella risoluzione si afferma che ciò dimostra l'"irrelevanza" dei presunti sforzi di pace di Orbán.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Proposta di Risoluzione sulla necessità di un sostegno continuo dell'UE all'Ucraina

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/B-10-2024-0007_IT.html

18 luglio 2024 – Parlamento europeo: sessione plenaria - Il Parlamento rielegge Ursula von der Leyen presidente della Commissione

I deputati hanno eletto Ursula von der Leyen presidente della Commissione europea con 401 voti a favore. Questo sarà il secondo mandato di Ursula von der Leyen come presidente della Commissione. È stata eletta per la prima volta dai deputati nel luglio 2019.

La votazione si è svolta a scrutinio segreto. Su 707 deputati che hanno partecipato al voto, 401 hanno votato a favore, 284 contrari e 15 si sono astenuti. 7 le schede nulle. La maggioranza necessaria era di 360 voti. Prima del voto, Ursula von der Leyen ha presentato le sue priorità politiche per i prossimi cinque anni in un dibattito con i deputati.

Prossime tappe

La presidente eletta della Commissione invierà ora delle lettere ufficiali ai capi di Stato o di governo degli Stati membri invitandoli a presentare i loro candidati per i posti di commissario europeo. Il Parlamento organizzerà dopo l'estate una serie di audizioni pubbliche dei candidati nelle commissioni competenti. L'intero collegio dei commissari dovrà poi essere approvato dal Parlamento.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Parlamento europeo

<https://www.europarl.europa.eu/news/it/press-room/20240710IPR22812/il-parlamento-rielegge-ursula-von-der-leyen-presidente-della-commissione>

18 luglio 2024 – Parlamento europeo: sessione plenaria dal 16 al 18 luglio 2024: testi approvati

Qui di seguito i principali testi approvati dal Parlamento europeo nella sessione plenaria in oggetto

Mercoledì 17 luglio 2024 - Testi approvati

- Composizione numerica delle commissioni permanenti
- Numero e composizione numerica delle delegazioni interparlamentari
- Necessità di un sostegno continuo dell'UE all'Ucraina

Giovedì 18 luglio 2024 – Testi approvati

- Elezione del Presidente della Commissione

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Mercoledì 17 luglio 2024 - Testi approvati

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2024-07-17-TOC_IT.html

Giovedì 18 luglio 2024 - Testi approvati

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2024-07-18-TOC_IT.html

22 luglio 2024 - La Commissione pubblica nuovi orientamenti per una maggiore chiarezza sui diritti dei passeggeri del trasporto aereo

La Commissione pubblica orientamenti interpretativi riveduti sui diritti dei passeggeri del trasporto aereo che faciliteranno il rispetto dei regolamenti e armonizzeranno l'applicazione da parte degli organismi nazionali. Dal 2016 la Commissione fornisce orientamenti per affrontare le preoccupazioni comuni sollevate dagli organismi nazionali di applicazione, dai passeggeri e dalle loro associazioni e dai rappresentanti dell'industria. La revisione tiene conto in particolare delle sentenze della Corte di giustizia del 2016 che chiariscono alcune disposizioni, consentendo un'applicazione più efficace e coerente delle norme. È stata inoltre aggiunta una nuova sezione sulle gravi perturbazioni dei viaggi.

Sono stati inoltre pubblicati orientamenti interpretativi riveduti sui diritti delle persone con disabilità e delle persone a mobilità ridotta nel trasporto aereo.

I diritti dei passeggeri definiti a livello dell'UE sono applicati dai fornitori di servizi di trasporto e fatti rispettare dagli organismi nazionali. Le disparità tra le pratiche nazionali possono creare confusione per i passeggeri che si trovano ad affrontare difficoltà durante il viaggio, soprattutto se si estendono alle frontiere dell'UE. Può anche essere difficile per i passeggeri comprendere le misure necessarie e trovare un'assistenza adeguata. Gli orientamenti contribuiranno a migliorare l'attuazione e a integrare gli sforzi della Commissione volti a sensibilizzare in merito ai diritti dei passeggeri, anche attraverso campagne di sensibilizzazione online periodiche, le pagine web "La tua Europa" e un'applicazione mobile per i diritti dei passeggeri.

Passeggeri che necessitano di maggiori informazioni sui loro diritti

Gli orientamenti sono accompagnati dalla pubblicazione di un nuovo sondaggio Eurobarometro, che evidenzia che la maggior parte degli europei ritiene ancora di non disporre di informazioni sufficienti sui propri diritti dei passeggeri, anche se la consapevolezza è aumentata rispetto a cinque anni fa.

I risultati evidenziano che gli intervistati hanno maggiori probabilità di sentirsi ben informati sui diritti dei passeggeri per i viaggi in treno (33 %), seguiti da aereo (30 %), pullman (27 %) e poi nave/traghetto (16 %). L'indagine mostra inoltre che il 84 % degli intervistati che hanno chiesto assistenza per le persone con disabilità o a mobilità ridotta è soddisfatto della risposta.

Il 35 % dei viaggiatori ha ricevuto informazioni sui diritti dei passeggeri, con un aumento di 13 punti percentuali rispetto al 2019. Nella maggior parte dei casi si trattava di stazioni ferroviarie (9 %, + 5). Il 75 % dei passeggeri aerei ha ricevuto informazioni sui propri diritti prima del viaggio, rispetto al 61 % per il trasporto ferroviario, al 51 % per i pullman e al 54 % per le navi/traghetti. La sensibilizzazione rimane estremamente importante.

La soddisfazione per quanto riguarda le perturbazioni significative è più elevata per i voli (66 %, + 12 punti percentuali, seguiti da navi/traghetti (53 %, -3 punti percentuali), ferrovia (52 %, + 8 punti percentuali) e pullman (50 %, + 8 punti percentuali).

L'uso di biglietti unici per i viaggi multimodali rimane limitato all'11 % (invariato), con le combinazioni più comuni in treno/pullman (39 %, + 9 pp) e aereo/treno (25 %, + 1 pp). Il 32 % (+ 7 PP) ha incontrato problemi, il 13 % (+ 4 punti percentuali) ha quasi perso una connessione e il 11 % (+ 3 punti percentuali) ha effettivamente perso una connessione.

Prossime tappe

Gli orientamenti possono ora essere utilizzati dagli operatori e dagli organismi nazionali responsabili dell'applicazione. Inoltre, i risultati del sondaggio Eurobarometro e gli orientamenti sono a disposizione dei legislatori in quanto prendono in considerazione le due proposte della Commissione del novembre 2023 sull'applicazione dei diritti dei passeggeri e sui diritti dei passeggeri nel contesto dei viaggi multimodali, nonché la proposta legislativa della Commissione del 2013 sui diritti dei passeggeri del trasporto aereo.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Orientamenti interpretativi riveduti sui diritti dei passeggeri del trasporto aereo

https://transport.ec.europa.eu/document/download/0047faba-de5a-4c47-8d70-98d7f39d4d39_en?filename=C_2024_5056_1_EN_ACT_part1_v4.pdf

Allegato degli orientamenti interpretativi riveduti sui diritti dei passeggeri del trasporto aereo

https://transport.ec.europa.eu/document/download/e16380cb-b096-4c7a-88d5-a4962655744b_en?filename=C_2024_5056_1_EN_annexe_acte_autonome_cp_part1_v3.pdf

Orientamenti interpretativi riveduti sui diritti delle persone con disabilità e delle persone a mobilità ridotta nel trasporto aereo

https://transport.ec.europa.eu/document/download/0bbce95a-73e6-433b-a8b5-2413231ad370_en?filename=C_2024_5078_1_EN_ACT_part1_v3.pdf

Allegato degli orientamenti interpretativi riveduti sui diritti delle persone con disabilità e delle persone a mobilità ridotta nel trasporto aereo

https://transport.ec.europa.eu/document/download/0f48cd98-efa4-40a2-8e84-580b8950987b_en?filename=C_2024_5078_1_EN_annexe_acte_autonome_cp_part1_v3.pdf

Le informazioni sui diritti dei passeggeri dell'UE sono disponibili in tutte le lingue ufficiali dell'UE sulle pagine web "La tua Europa" e tramite l'app dell'UE sui diritti dei passeggeri.

https://europa.eu/youreurope/citizens/travel/passenger-rights/index_en.htm

https://europa.eu/youreurope/citizens/travel/passenger-rights/index_en.htm

24 luglio 2024 - La Commissione ha pubblicato la quinta relazione annuale sullo Stato di diritto, in cui esamina sistematicamente e obiettivamente gli sviluppi avvenuti in tutti gli Stati membri, in condizioni di parità.

Rispetto a quando è stata adottata la prima edizione della relazione sullo Stato di diritto, nel 2020, gli Stati membri e l'UE nel suo complesso sono decisamente meglio preparati a individuare, prevenire e affrontare le crisi emergenti, il che contribuisce a rendere resilienti le nostre democrazie europee e ad alimentare la fiducia reciproca all'interno dell'Unione; contribuisce inoltre al buon funzionamento del mercato unico e a un contesto imprenditoriale che promuove la competitività e la crescita sostenibile.

Dalla sua prima pubblicazione nel 2020, la relazione è diventata un autentico fattore di promozione di riforme positive: due terzi (il 68%) delle raccomandazioni formulate nel 2023 sono state pienamente o parzialmente seguite. Tuttavia, in alcuni Stati membri permangono problemi sistematici e la situazione si è ulteriormente aggravata. Tali preoccupazioni sono affrontate nelle raccomandazioni della relazione di quest'anno. Non sono formulate in questa sede raccomandazioni nei confronti dei paesi dell'allargamento, che sono invece emesse esclusivamente nel pacchetto annuale sull'allargamento.

Tra i capitoli sui singoli paesi, la relazione di quest'anno comprende per la prima volta quattro capitoli sulla situazione in Albania, Montenegro, Macedonia del Nord e Serbia. Includere nella relazione sullo Stato di diritto questi paesi dell'allargamento, i più avanzati nel processo di adesione, sosterrà le loro azioni di riforma, aiuterà le loro autorità a progredire ulteriormente verso l'adesione e li preparerà a proseguire il lavoro nel settore dello Stato di diritto in quanto futuri Stati membri.

Secondo un'indagine Speciale Eurobarometro, più di sette cittadini dell'UE su dieci ritengono che l'Unione svolga un ruolo importante nel contribuire a preservare lo Stato di diritto nel loro paese. Quasi nove cittadini dell'UE su dieci considerano importante che tutti gli Stati membri rispettino i valori fondamentali dell'Unione, opinione che rimane stabile dal 2019. In molti paesi è inoltre aumentata in misura significativa l'impressione di essere informati sui valori fondamentali dell'UE: complessivamente il 51% dei cittadini dell'UE sente di essere ben informato sui valori fondamentali dell'Unione e sullo Stato di diritto, rispetto al 43% del 2019.

La relazione del 2024 comprende, come ogni anno, una comunicazione che esamina la situazione generale dell'UE e 27 capitoli dedicati ai singoli paesi, nei quali sono analizzati gli sviluppi significativi registrati in ciascuno Stato membro. La relazione riporta inoltre la valutazione delle raccomandazioni dell'anno scorso, sulla cui base formula nuovamente raccomandazioni specifiche dirette a tutti gli Stati membri.

La relazione si articola in quattro temi: sistemi giudiziari nazionali, quadri anticorruzione, libertà e pluralismo dei media e altre questioni istituzionali relative al bilanciamento dei poteri.

Principali constatazioni e raccomandazioni

1. Riforme della giustizia

Le riforme nel settore della giustizia sono rimaste ai primi posti nel programma politico dell'ultimo anno: molti Stati membri hanno dato seguito alle raccomandazioni del 2023 e hanno attuato le riforme concordate nel contesto del dispositivo per la ripresa e la resilienza. Vari Stati membri hanno avviato, o proseguito, importanti riforme per rafforzare l'indipendenza della magistratura. Hanno preso iniziative legislative volte ad accrescere l'indipendenza e l'efficacia dei consigli di giustizia, a migliorare le procedure di nomina dei giudici, compresi quelli dei supremi organi giurisdizionali, o a rendere più autonome le procure. D'altra parte persistono alcuni problemi sistemici relativi all'indipendenza della magistratura e si osservano specifici casi di peggioramento. Gli Stati membri hanno inoltre adottato misure destinate a migliorare l'efficienza e la qualità della giustizia e ad agevolare l'accesso alla giustizia. Tuttavia, in diversi Stati membri destano preoccupazione le remunerazioni dei giudici e dei pubblici ministeri, che rendono difficile assumere personale giudiziario qualificato.

Di conseguenza, la relazione di quest'anno raccomanda agli Stati membri di affrontare questioni quali la necessità di garanzie nelle procedure di nomina dei giudici, sia presso organi giurisdizionali di grado inferiore che in posizioni di alto livello, l'autonomia della procura o la necessità di fornire risorse adeguate alla magistratura, compresi gli stipendi.

Nei paesi dell'allargamento sono state intraprese importanti riforme, anche a livello costituzionale, per rafforzare l'indipendenza della magistratura e la qualità dei sistemi giudiziari. Occorre tuttavia fare di più, soprattutto nei settori connessi al funzionamento degli organi di autogoverno della magistratura e per quanto riguarda la nomina dei giudici.

2. Quadri anticorruzione

Secondo i risultati delle indagini Speciale Eurobarometro e Flash Eurobarometro del 2024 sull'atteggiamento dei cittadini e delle imprese nei confronti della corruzione nell'UE, la corruzione rimane fonte di grave preoccupazione sia per gli uni che per le altre.

I risultati dell'indagine Speciale Eurobarometro mostrano che gli europei continuano a essere preoccupati circa le iniziative anticorruzione dei governi nazionali: il 65% dei cittadini ritiene che i casi di corruzione ad alto livello non siano perseguiti in misura sufficiente e soltanto il 30% considera efficace l'azione del governo contro la corruzione. Analogamente, il 51% delle imprese basate nell'UE ritiene che le persone e le imprese

coinvolte in pratiche di corruzione siano scoperte dalle autorità o ad esse segnalate. Di queste imprese, circa tre quarti ritengono che i collegamenti troppo stretti tra imprese e politica conducano alla corruzione (79%) e che i favoritismi e la corruzione compromettano la concorrenza tra imprese (74%). Nell'intera UE, in media il 68% dei cittadini e il 64% delle imprese basate nell'Unione ritiene che la corruzione sia diffusa nei rispettivi Stati membri.

Rispetto allo scorso anno gli Stati membri hanno migliorato il panorama istituzionale per combattere meglio la corruzione, investendo fra l'altro maggiori risorse nelle capacità dei servizi di contrasto, delle procure e della magistratura. Occorre però intervenire di più per rafforzare i quadri di prevenzione, come quelli che disciplinano le attività di lobbying e il conflitto di interessi e le norme sulle dichiarazioni patrimoniali, e per garantire indagini e azioni penali efficaci nei casi di corruzione. Tale necessità è rispecchiata dalle raccomandazioni di quest'anno.

Nei paesi dell'allargamento sono state rafforzate le disposizioni giuridiche e istituzionali, anche se devono essere potenziate ulteriormente le indagini e l'azione penale nei confronti dei casi di corruzione.

3. Libertà e pluralismo dei media

Dopo l'ultima relazione sullo Stato di diritto, vari Stati membri hanno adottato misure concrete per migliorare la sicurezza e l'ambiente di lavoro dei giornalisti, anche sulla base di iniziative della Commissione quali il regolamento europeo sulla libertà dei media, già in vigore e applicabile da agosto 2025, la direttiva e la raccomandazione "anti-SLAPP" e la raccomandazione sulla sicurezza dei giornalisti.

Inoltre sono state ampliate ed estese le funzioni e le competenze di varie autorità nazionali di regolamentazione dei media, anche a seguito dell'entrata in vigore del regolamento UE sui servizi digitali, e all'istituzione o all'ampliamento dei registri dei titolari effettivi online.

In diversi Stati membri rimangono però preoccupazioni per quanto riguarda l'indipendenza della governance o la stabilità finanziaria delle emittenti del servizio pubblico, la trasparenza della proprietà dei media, il diritto di accesso ai documenti pubblici e la distribuzione equa e trasparente della pubblicità statale. La Commissione ha formulato una volta di più numerose raccomandazioni su tutti questi argomenti, compresa la sicurezza dei giornalisti.

Nei paesi dell'allargamento emergono preoccupazioni riguardanti soprattutto la trasparenza della proprietà dei media, l'indipendenza delle autorità di regolamentazione o dei media del servizio pubblico e la sicurezza dei giornalisti, anche se alcuni di essi hanno introdotto riforme per affrontare alcuni di questi problemi.

4. Bilanciamento dei poteri a livello istituzionale

Gli Stati membri hanno continuato a migliorare la qualità dei loro processi legislativi e a coinvolgere in essi i portatori di interessi, secondo una tendenza già rilevata nelle precedenti relazioni sullo Stato di diritto. Alcuni Stati membri hanno potenziato lo statuto e le risorse delle istituzioni nazionali per i diritti umani, dei difensori civici e di altre autorità indipendenti. In molti Stati membri sono inoltre proseguite le iniziative volte a rafforzare il quadro per la società civile e il finanziamento della stessa.

Rimangono tuttavia problemi in diversi Stati membri, quali l'uso eccessivo di procedure accelerate o la qualità generale del processo legislativo, come pure la consultazione dei portatori di interessi. La società civile e i difensori dei diritti umani devono far fronte a sfide crescenti, restrizioni giuridiche e attacchi, comprese limitazioni sistematiche del loro margine operativo in alcuni Stati membri. Si tratta di una tendenza preoccupante, già rilevata nella precedente relazione.

Per affrontare i problemi constatati, la Commissione ha formulato raccomandazioni sul funzionamento del processo legislativo, sull'istituzione e il funzionamento di autorità indipendenti e su un ambiente favorevole per la società civile.

Nei paesi dell'allargamento sussistono preoccupazioni circa l'applicazione sistematica delle raccomandazioni dei difensori civici e di altri organi indipendenti. Si notano inoltre problemi relativi alla qualità del processo legislativo e alla consultazione dei portatori di interessi.

Prossime tappe

La Commissione invita ora il Parlamento europeo e il Consiglio a proseguire i dibattiti generali e specifici per paese sulla base della relazione, anche basandosi sulle raccomandazioni per studiare il modo di conseguire progressi concreti. Invita inoltre i parlamenti nazionali, la società civile e altri portatori di interessi e attori fondamentali a proseguire il dialogo sullo Stato di diritto a livello nazionale, nonché a livello europeo, con una maggiore partecipazione dei cittadini. La Commissione invita infine gli Stati membri a tener conto

efficacemente delle opportunità e delle sfide indicate nella relazione ed è pronta ad assisterli nel loro impegno per continuare ad attuare le raccomandazioni.

La quinta edizione della relazione, secondo una prassi introdotta nel 2022, formula raccomandazioni specifiche per tutti gli Stati membri. L'analisi contiene inoltre una valutazione qualitativa dei progressi compiuti dagli Stati membri nell'attuazione delle raccomandazioni del 2023, tenendo conto del contesto generale a livello nazionale. In funzione dei progressi compiuti riguardo alle varie sottoparti di ciascuna raccomandazione, la Commissione ha concluso ciascuna valutazione utilizzando le seguenti categorie per giudicare gli sviluppi: nessun progresso, alcuni progressi, progressi significativi e piena attuazione.

Le raccomandazioni di quest'anno sono state elaborate sulla base delle valutazioni contenute nei capitoli sui singoli paesi e del dialogo con gli Stati membri e rispettano appieno il principio della parità di trattamento. Nel formularle la Commissione ha prestato particolare attenzione a che rimanessero mirate e ancorate alle norme europee, sempre tenendo conto degli assetti giuridici nazionali. Ha inoltre assicurato la coerenza e le sinergie con altri processi, quali il semestre europeo, il meccanismo di condizionalità di bilancio e il dispositivo per la ripresa e la resilienza. Le future edizioni della relazione sullo Stato di diritto continueranno a esaminare il seguito dato alle raccomandazioni di quest'anno. Le raccomandazioni dovrebbero essere lette insieme alle valutazioni contenute nei capitoli sui singoli paesi, che approfondiscono problematiche specifiche e sono intese a guidare gli Stati membri nell'adozione di misure al riguardo.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Relazione sullo Stato di diritto 2024

https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/policies/justice-and-fundamental-rights/upholding-rule-law/rule-law/rule-law-mechanism/2024-rule-law-report_en?prefLang=it

Relazione sullo Stato di diritto 2024 – La situazione dello Stato di diritto nell'Unione europea

https://commission.europa.eu/document/27db4143-58b4-4b61-a021-a215940e19d0_en

Relazione sullo Stato di diritto 2024 – Raccomandazioni

https://commission.europa.eu/document/40d0f293-3047-4242-8c08-5101b8c09ff7_en

Relazione sullo Stato di diritto 2024 – Capitoli sui singoli paesi

https://commission.europa.eu/publications/2024-rule-law-report-communication-and-country-chapters_it

Relazione sullo Stato di diritto 2024 – Sintesi dei capitoli sui singoli paesi e raccomandazioni

https://commission.europa.eu/document/606e97d6-718c-4589-b7e6-8708c6132be8_en

Relazione sullo Stato di diritto 2024 – Domande e risposte

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/qanda_24_3865

26 luglio 2024 - Il programma UE "Erasmus per giovani imprenditori" compie 15 anni e festeggia oltre 12.000 collaborazioni di successo Bruxelles

In occasione del suo 15° anniversario, il programma della Commissione europea "Erasmus per giovani imprenditori" (EYE) ha pubblicato venerdì 26 luglio i dati che celebrano i suoi risultati.

Ad oggi, il programma ha creato quasi 12.000 scambi commerciali in oltre 45 paesi. Il 2023 ha segnato un massimo storico con oltre 5.000 candidature, a dimostrazione dello strepitoso successo del programma.

Il programma europeo di scambio per imprenditori

Erasmus per giovani imprenditori è un programma di scambio transfrontaliero che offre ai nuovi imprenditori – o aspiranti tali – l'opportunità di imparare i segreti del mestiere da professionisti già affermati che gestiscono piccole o medie imprese in un altro paese partecipante al programma.

Lo scambio di esperienze avviene nell'ambito di un periodo di lavoro presso la sede dell'imprenditore esperto, il quale aiuta il nuovo imprenditore ad acquisire le competenze necessarie a gestire una piccola impresa. L'imprenditore ospitante ha l'occasione di considerare la propria attività sotto nuovi punti di vista, collaborare con partner stranieri e informarsi circa nuovi mercati.

Possono partecipare:

- Nuovi imprenditori: giovani seriamente intenzionati a costituire una propria impresa o che abbiano avviato una propria attività negli ultimi tre anni.

- Imprenditori già affermati: titolari o responsabili della gestione di una piccola o media impresa (PMI) in un altro paese partecipante.

Il centro di contatto locale

Nell'ambito del programma Erasmus per giovani imprenditori, l'interlocutore principale del partecipante è il centro di contatto locale. Si tratta di un soggetto selezionato dalla Commissione europea per guidare il candidato nelle varie fasi dello scambio: consiglierà nella compilazione della domanda di partecipazione, aiuterà a stabilire un rapporto di successo con un partner idoneo e fornirà tutte le risposte di cui si bisogno. È possibile che al candidato offerta l'opportunità di partecipare a un corso di formazione per prepararsi all'esperienza.

Il centro di contatto locale valuterà la candidatura. Se questa verrà accettata, il candidato cominciare la ricerca di un partner. Il centro di contatto dell'imprenditore ospitante fornirà appoggio anche al nuovo imprenditore, visitandolo durante il soggiorno.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Il programma Erasmus per giovani imprenditori

<https://www.erasmus-entrepreneurs.eu/page.php?cid=20>

ITALIA - I centri di contatto locale

<https://www.erasmus-entrepreneurs.eu/page.php?cid=5&pid=018&ctr=IT&country=Italia>

29 luglio 2024 - La Commissione presenta orientamenti in materia di investimenti per il nuovo Bauhaus europeo per aiutare gli investitori

La Commissione europea ha adottato gli orientamenti in materia di investimenti del nuovo Bauhaus europeo, uno strumento per illustrare in che modo gli investimenti pubblici e privati possono integrare i valori della sostenibilità, dell'inclusione e dell'estetica promossi dal nuovo Bauhaus europeo per trasformare l'ambiente edificato dell'Europa.

Gli orientamenti in materia di investimenti del nuovo Bauhaus europeo derivano da una stretta cooperazione tra la Commissione e JASPERS (Joint Assistance to Support Projects in European Regions), un programma di consulenza finanziato dalla Commissione e dalla Banca europea per gli investimenti.

Gli orientamenti forniscono agli investitori e agli sviluppatori migliori pratiche e garanzie di qualità per mettere in pratica il nuovo Bauhaus europeo e stimolare gli investimenti che trasformano edifici, spazi aperti e quartieri, integrando nel contempo l'aspirazione estetica, l'impegno a favore della sostenibilità e l'affermazione dei valori sociali, l'inclusione, l'accessibilità economica e l'accessibilità.

Gli orientamenti sostengono gli obiettivi del nuovo Bauhaus europeo, contribuendo a plasmare progetti che sostengono la trasformazione positiva delle società. Tutti gli Stati membri dell'UE dovrebbero effettuare ingenti cicli di investimenti nell'ambiente edificato per affrontare sfide quali la neutralità climatica, l'adattamento ai cambiamenti climatici, la rapida urbanizzazione, la risposta alle crisi umanitarie, nonché l'accessibilità, anche economica, di alloggi sostenibili di alta qualità, la costruzione e la ristrutturazione.

Consulenza e raccomandazioni per riorientare gli investimenti verso progetti ispirati dal nuovo Bauhaus europeo

L'attuazione dei valori e dei principi del nuovo Bauhaus europeo negli investimenti pubblici e privati può apportare benefici se vengono compiuti ulteriori sforzi verso una migliore qualità. Abbracciando i valori e i principi del nuovo Bauhaus europeo, gli orientamenti aiutano gli investitori a comprendere i benefici qualitativi e a mitigare i costi, sostenendoli nell'attuazione di progetti duraturi che vadano oltre le considerazioni puramente finanziarie. Integrando l'estetica, la sostenibilità e l'inclusività, il nuovo Bauhaus europeo aggiunge una qualità unica ai progetti di investimento, rendendoli attraenti per gli investitori che cercano progetti sostenibili e incisivi.

In particolare, gli orientamenti presentano una serie di raccomandazioni in materia di investimenti del nuovo Bauhaus europeo, che contribuiscono a plasmare progetti di alta qualità in linea con i valori e i principi del nuovo Bauhaus europeo.

Prossime tappe

Gli orientamenti in materia di investimenti del nuovo Bauhaus europeo sono concepiti come uno strumento pratico che sosterrà maggiori investimenti in progetti del nuovo Bauhaus europeo nell'ambito dello

strumento del nuovo Bauhaus europeo e di altri programmi dell'UE, nonché altri finanziamenti a sostegno dell'attuazione del nuovo Bauhaus europeo negli anni a venire.

Si prevede che agevolino l'afflusso di investimenti nelle regioni urbane e rurali, comprese le zone remote o emarginate, offrendo in tal modo opportunità economiche e promuovendo una crescita inclusiva per le comunità sul campo e promuovendo uno sviluppo territoriale equilibrato.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Orientamenti in materia di investimenti del nuovo Bauhaus europeo

https://new-european-bauhaus.europa.eu/get-involved/neb-investment-guidelines_en
